SABATO 2 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 235

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

L'inizio della sessione del Consiglio dei Ministri

Importanti decisioni di politica estera ed interna

ROMA, 1.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi a palazzo Viminale alle 10 sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri. Segretario l'on. Suardo.

Esteri

Il Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, ha fatto al Consiglio una dettagliata relazione sull'importante convegno che ha avuto luogo ieri a Livorno col Ministro degli Esteri inglese Sir Austin Chamberlain. Il Consiglio ha preso atto delle comunicazioni del Primo Ministro con grande compiacimento.

Su proposta del Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, il Consiglio ha fra l'altro approvato: Uno schema di provvedimento relativo all'esecuzione del protocollo addizionale al trattato di commercio e navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923; protocollo addizionale firmato fra l'Austria e l'Italia il 22 marzo 1926 relativo al trattamento doganale del solfato di ammonio in Italia e dei superfosfati in Austria; Autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge relativo all'approvazione del protocollo firmato all'Aja il 4 luglio 1924 fra l'Italia e altri Stati in materia di procedura civile.

Interni

Riforma della legge di P. S.

Su proposta del Ministro dell'Interno, S. E. Federzoni, il Consiglio dei Ministri ha approvato le nuove disposizioni concretate per la riforma della legge di Pubblica Sicurezza in esecuzione della delega conferita dal Parlamento al Governo con legge 31 dicembre 1925.

Lo stesso Ministro dell'Interno ha illustrato le linee generali dei nuovi provvedimenti per la integrazione e lo sviluppo dei servizi di P. S. Dopo ampia discussione tali linee generali sono state unanimemente approvate. Sono state pure approvate alcune modificazioni alle disposizioni della legge per la protezione dell'infanzia e della maternità, relative alla composizione delle rappresentanze dei vari Dicasteri ed Enti.

Infine il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Interno, ha deliberato di sottoporre alla sanzione Sovrana uno schema di decreto per la nomina del gr. uff. Arturo Bocchini prefetto del Regno a Capo della Polizia.

Colonie

Su proposta del Ministro delle Colonie S. E. di Scalea, il Consiglio dei Ministri ha fra l'altro approvato:

1. Schema di provvedimento che ammette in esenzione del dazio doganale nel Regno i semi oleosi provenienti dalle Colonie senza limiti nel quantitativo.

2. Schema di provvedimento che proroga il termine per l'elezioni al Parlamento cirenaico.

Guerra

Su proposta del Capo del Governo e Ministro Segretario di Stato per la Guerra, il Consiglio dei Ministri ha fra l'altro approvato:

1. Schema di R. D. relativo al soprassoldo giornaliero ai radiotelegrafisti del R. Esercito.

2. Schema di R. D. relativo alla segreteria del Comitato superiore tecnico per i servizi militari elettrici e delle comunicazioni elettriche.

Marina

Su proposta del Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per la Marina, il Consiglio dei Ministri ha fra l'altro approvato.

1. Schema di provvedimento recante modificazioni all'art. 37 della legge 8 luglio 1926 N. 1178, sull'ordinamento della R. Marina (concorso per ufficiale subalterno del Genio navale).

2. Cessione di materiale didattico alla R. Scuola Navale Superiore di Genova.

Aeronautica

Su proposta del Capo del Governo, Ministro per l'Aeronautica, il Consiglio dei Ministri ha fra l'altro approvato.

1. Schema di R. D. riguardante il riordinamento del Comitato tecnico di Aeronautica.

2. Schema di R. D. relativo all'indennità da corrispondersi al personale della Aeronautica in servizio nell'Egeo.

3. Schema di R. D. che approva il Regolamento sul servizio sanitario aeronautico.

Istruzione

Su proposta del Ministro dell'Istruzione. Il Consiglio approva fra l'altro:

1. Schema di R. D. contenente provvedimenti a favore dei maestri elementari ex combattenti dipendenti dai R. Provveditorati agli Studi le previdenze economiche di cui già godono i funzionari reduci di guerra dello Stato e degli Enti locali, non ha bisogno di speciale giustificazione. Difficoltà di natura esclusivamente economica non consentirono fino ad oggi di riconoscere ai nostri benemeriti insegnanti che l'amore della Patria insegnato nelle scuole del popolo dimostrarono di possedere altissimo nelle trincee e sui campi di battaglia un diritto che a loro come a tutti gli altri reduci pienamente competeva. E' vanto del Governo nazionale avere superato quelle difficoltà e lo schema del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri prova appunto ancora una volta quali sentimenti animino il Governo stesso verso i combattenti e i maestri.

2. Schema di R. D contenente norme per l'attuazione del R. D. 7 giugno 1926 N. 944 sul riordinamento delle biblioteche.

3. Schema di provvedimento che modifica l'ordinamento degli studi di ingegneria. Il provvedimento si ispira alle proposte fatte dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. Il corso di studi continuerà ad avere la durata di 5 anni: divisi in un biennio di studi propedeutici a un triennio di studi di applicazione. Il corso biennale sarà svolto presso le Facoltà di scienze e presso le Scuole di ingegneria in Genova, Milano e Torino, e porterà al conseguimento di una licenza che sarà titolo indispensabile al corso triennale. Questo ultimo corso non porterà, come era finora al conseguimento della laurea. Considerato che l'esame di laurea per ingegneria e l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della relativa professione costituiscono un duplicato inutile, è stato eliminato l'esame di Laurea disponendosi che per essere ammessi all'esame di abilitazione alla professione di ingegnere basta avere compiuto il prescritto corso di studi e superati tutti i relativi esami. Saranno però istituiti presso le Scuole di ingegneria corsi complementari della durata di almeno un anno, tanto per materie tecnico-scientifiche quanto per materie giuridico-economiche, corsi da frequentarsi dopo lo esame di Stato e che conducono ad un esame generale di laurea per il conseguimento del titolo di dottore in ingegneria.

Lavori Pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Giuriati, il Consiglio ha approvato la espropriazione occorrente per i lavori che si eseguiscono dall'Alto Commissario di Napoli e dai Provveditori alle opere pubbliche.

2. Schema di provvedimento che detta le norme per disciplinare la importazione ed esportazione dell'energia elettrica.

3. Schema di provvedimento contenente norme per l'assegnazione delle case costruite dallo Stato nelle località colpite dal terremoto e cedute ai Comuni.

4. Convenzione suppletiva con la Società concessionaria della ferrovia Reggio Emilia-Boretto.

5. Convenzione suppletiva con la Società concessionaria della ferrovia Atessa Stazione-Atessa Città.

6. Convenzione suppletiva con la Società concessionaria della ferrovia Spoleto-Norcia-Piederipa.

Comunicazioni

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

1. Schema di provvedimento concernente l'ordinamento giuridico e il trattamento economico del personale addetto al servizio dei ferry boats attraverso lo Stretto di Messina

2. Schema di provvedimento per la concessione di riduzioni di tariffa per trasporti in transito da e per l'Italia.

3. Schema di provvedimento pel giuramento dei capitani e padroni marittimi.

4. Schema di R. D. portante modificazioni al regolamento del pilotaggio.

5. Schema di provvedimento riguardante l'uso della divisa uniforme agli impiegati che prestano servizio negli ambulanti postali.

6. Schema di R. D. concernente l'indennità di missione al personale della Amministrazione delle Poste e Telegrafi a riposo chiamato a testimoniare in cause penali.

Il Consiglio ha avuto termine alle ore 13. Il Consiglio si riunirà nuovamente domani 2 corrente alle ore 10.

Dopo il colloquio di Livorno tra Mussolini e Chamberlain

Mal celata gelosia francese

PARIGI, 1.

Parlando del colloquio che ha avuto luogo fra l'on. Mussolini e sir Chamberlain, l'«Echo de Paris» rileva che la differenza di tono fra la stampa italiana e quella britannica è significativa, e anche significativo, aggiunge il giornale, è che l'on. Mussolini abbia preso l'iniziativa dell'abboccamento, al quale per dare apparenza più solenne si è fatto accompagnare dal suo Sottosegretario agli Esteri e dal suo Capo di Gabinetto marchese Paolucci de Calboli Barone. Il giornale così continua: «La attività della politica estera del Governo italiano è considerevole in questo momento. Pare che non sia colpa sua se noi non abbiamo visto incontrarsi a Tangeri navi da guerra italiane con navi da guerra spagnole; manovre classiche della dittatura, affermano i nemici di Mussolini; essi parlano a questo modo e giudicano una politica dai suoi piccoli lati. Il Fascismo, che è soprattutto un potente movimento nazionale, non poteva mancare di attaccarsi al problema permanente che si pone per l'Italia: risolvere la proporzione fra le esuberanze delle sue nascite e l'esiguità e povertà del suolo. Nel Mediterraneo gli italiani si trovano di fronte alla Francia; da lungo tempo essi hanno cercato d'intavolare con noi negoziati di insieme. Noi non ci siamo prestati. Allora essi si sono intesi con gli spagnoli per premere su di noi e cercano adesso di associarsi all'Inghilterra in tal gioco. Questo non è un sogno!».

Il giornale, dopo aver osservato che sir Chamberlain è un sincero amico della Francia, prosegue: «Il popolo inglese ha presso a poco il regime governativo italiano, infine e sopratutto la Francia e l'Inghilterra hanno da lunga data discusso e regolato di comune accordo tutte le questioni Mediterranee. Si cerca in Italia di servirsi di un progetto di riavvicinamento franco-tedesco per opporre ogni rapporto della Francia e della Germania alla solidarietà dell'Inghilterra e dell'Italia; ambedue garanti del patto di Locarno. Questa tattica non potrebbe andare molto lontano. L'abboccamento di ieri, quali che siano stati gli argomenti che sarà piaciuto di trattare all'on. Mussolini non avranno dunque, malgrado il tono enfatico dei giornali italiani, grandi conseguenze internazionali. Si può tuttavia deplorare che dinanzi ad un'Italia così operosa, la politica francese si rinchiuda in una attitudine puramente negativa. I problemi che si pongono fra i due paesi sono particolarmente difficili. E sia».

L'«Echo de Paris» conclude: «Ma la soluzione sarà ritardata perchè noi ne abbiamo per molto trascurato l'esame?».

Il «Petit Journal» da parte sua, sullo stesso argomento, fa i seguenti rilievi: «E' del tutto normale che sir Chamberlain per riposarsi delle fatiche della sessione di Ginevra faccia una crociera sulle coste italiane e abbia tenuto a fare una visita di cortesia all'on. Mussolini. L'incontro di due personalità di tale importanza dà luogo naturalmente ad informazioni tanto sensazionali quanto poco conformi alla realtà. L'abboccamento di ieri non costituisce una eccezione a questa regola. Non si è forse annunziato, ed assai recentemente, che sir Chamberlain e Mussolini stavano per gettare le basi per un patto di amicizia anglo-italiano? Un comunicato del Foreign Office precisò poi opportunamente che le relazioni dei due Governi erano tanto amichevoli sino da rendere inutile un trattato di tal genere».

L'interessamento dei circoli diplomatici degli Stati Uniti

LONDRA, 1.

L'«United Presse» ha da Washington che i circoli diplomatici attribuiscono il più grande interesse all'intervista di Mussolini con Chamberlain. In maggioranza si crede che l'Inghilterra cerchi di guadagnare l'appoggio dell'Italia contro il possibile blocco dell'Europa centrale. Questa attività diplomatica è ugualmente rivolta sul compito importante che gli Stati Uniti potranno avere ad un nuovo schieramento delle Nazioni.

Secondo i diplomatici, una freddeza regna nelle relazioni fra l'Inghilterra e la Francia fino dal trattato di Versailles. L'Inghilterra ha sempre dato il suo appoggio alle grandi potenze continentali. Essa è pervenuta a fare accreditare la Germania e a farla ammettere nella Società delle Nazioni. E benchè essa sia desiderosa di vedere una vera pace franco-tedesca, non desidera tuttavia una unione troppo intima quale sembrerebbe derivare dai colloqui di Thoiry e da successive conversazioni. Se ne conclude che l'Inghilterra appoggerà un movimento per sollevare la Germania dal peso delle riparazioni nella speranza di contrariare la cooperazione franco-tedesca o incidentalmente di attirarsi le buone grazie della Germania avvicinandola agli interessi britannici. Nel caso in cui questo progetto fallisse si dice che l'Inghilterra creerebbe una nuova combinazione europea comprendente l'Italia, la Spagna e gli Stati Baltici e cercherebbe di avere, se possibile, l'adesione degli attuali gruppi di Stati francofili. Per ciò che concerne queste due combinazioni, l'Inghilterra conterebbe, si dice, sull'aiuto finanziario degli Stati Uniti.

Commenti inglesi

LONDRA, 1.

Il colloquio Mussolini-Chamberlain continua a richiamare la massima attenzione della stampa sebbene a causa della scarsità delle notizie manchino finora commenti editoriali. I giornali pubblicano ampie cronache sull'incontro a Livorno dei due Ministri di Stato e riproducono i commenti della sampa italiana. L'intonazione generale è cordialissima.

Secondo il corrispondente romano del «Times», il colloquio ha consolidato la tradizionale amicizia italo-inglese e ha gettato le basi della solidarietà dei due paesi di fronte agli eventuali sviluppi europei.

Il colloquio Briand-Nincic

PARIGI, 1.

A proposito dell'odierno colloquio fra Briand e Nincic, Ministro degli Esteri jugoslavo, il «Petit Parisien» scrive:

Fedele alla sincera amicizia che lega la Jugoslavia alla Francia, Nincic ha tenuto evidentemente a mettere al corrente personalmente il Quay d'Orsay, dei risultati della sua attività diplomatica risultati che hanno felicemente formato l'opera da lui svolta dall'ultima primavera a oggi.

I fuorusciti cui fu tolta la cittadinanza italiana

ROMA, 1.

Sono stati firmati i decreti di perdita della cittadinanza italiana per i seguenti rifugiati all'estero:

Bazzi Emilio Carlo fu Tullio, Grimaldi Giulio Armando di Guido, De Ambris Alceste fu Francesco, Pistocchi Mario fu Epaminonda, Rossi Cesare fu Guglielmo, Cuzzani Ettore fu Antonio, Trinca Ubaldo di Camillo, Salerno Aldo fu Luigi, Fasciolo Arturo Giuseppe detto Benedetto di Giuseppe, Donati Giuseppe fu Saverio, Frola avv. Francesco di Secondo, Salvemini prof. Gaetano fu Ilarione, Scozzese Ciccotti Francesco di Michele, Rocca Massimo di Giuseppe, Pedrini Adelmo di Giulio.

Anche il Capo del Governo ungherese conferirà col Primo Ministro italiano

ROMA, 1, notte (per telefono):

Il colloquio Mussolini-Chamberlain svoltosi ieri nelle acque di Livorno, malgrado i tentativi francesi di svalutarne l'importanza, è seguito col più vivo interesse da tutti i circoli diplomatici dell'Europa e dell'America.

Dal colloquio emerge evidente la ferma volontà dell'Inghilterra e dell'Italia di seguire una politica di perfetta intesa per il predominio nel Mediterraneo di fronte all'eventualità di accordi franco-tedeschi.

All'importante colloquio Mussolini-Chamberlain è seguito oggi quello tra Briand e Nincic e mentre si è già annunziato un prossimo colloquio tra il Primo Ministro italiano ed il Capo del Governo bulgaro signor Buroff, oggi nei circoli diplomatici si dà per sicura la notizia di una visita di Bethlen, Presidente del Consiglio ungherese, coll'on. Mussolini. A questo proposito ecco quanto si apprende nei circoli diplomatici bene informati.

Si assicura che il Presidente dle Consiglio ungherese, conte Bethlen, si recherà a Roma verso la fine del mese di ottobre per conferire con l'on. Mussolini.

Sui rapporti italo-ungheresi abbiamo intanto avuto delle interessanti dichiarazioni del deputato ungherese Boja, uno dei più autorevoli membri della maggioranza parlamentare che sostiene il conte Bethlen, ed amico di vecchia data del nostro paese.

Il deputato, che è da qualche tempo ospite di Roma e che ha recentemente conferito con l'on. Mussolini, dopo averci espreso la sua ammirazione per la rinascita spirituale dell'Italia e per l'instancabile opera di ricostruzione del Governo fascista, ci ha detto:

— I rapporti fra l'Italia e l'Ungheria sono cordialissimi e si ispirano ad un senso direi quasi di fraternità, di quella fraternità che, se non conclama affinità di sangue, è tuttavia profondamente sentita, in quando non classificata in nessun «cliché» di convenienze d'occasione. Il Governo ungherese ha saputo organizzare fortemente la vita nazionale; non esistono, infatti, in Ungheria, che partiti i quali agiscono nell'orbita nazionale il comunismo, ubriacatura del dopo-guerra, alimentato dalla Russia, è definitivamente scomparso. Vi posso assicurare che la situazione interno dell'Ungheria si presenta ottima, tale insomma da dare affidamento sotto tutti gli aspetti. Dei rapporti con l'Italia è superfluo parlare; sono, ripeto, cordialissimi. Piuttosto, sarebbe assai interessante dare uno sviluppo concreto a questi rapporti di cordialità. Noi vogliamo effettivamente collaborare con l'Italia su un terreno di comune intesa, che sarebbe assai facile stabilire.

— Che ne dite dei trattati di amicizia che l'Italia ha stretto con gli Stati balcanici?

— A questo riguardo, personalmente, e anche a nome della grande maggioranza del popolo ungherese, devo dire che l'Ungheria avrebbe sicuri vantaggi dalla conclusione di un patto di amicizia con l'Italia, che, se si verificasse, corrisponderebbe alle speranze degli ungheresi. L'Ungheria non ha certamente ragione di affidarsi a Stati che di nascosto ne minano l'esistenza. Sono noti a tal proposito i progetti di Confederazione, ecc. ecc. Rimanendo dunque fuori dell'orbita nella quale agiscono alcuni Stati confinanti, l'Ungheria non può non tendere verso l'Italia, che è il suo punto di appogio naturale, specialmente se l'attuale situazione internazionale dovesse mutare aspetti e posizioni. D'altra parte, anche l'Italia, unica grande potenza interessata a controllare la politica balcanica e a rendersene precipe, ha delle ragioni assai evidenti per non trascurare l'Ungheria. Ora, un accordo sarebbe assai utile ai due paesi. L'Ungheria uscirebbe dall'isolamento in cui si trova, mentre l'Italia attirerebbe nella sua sfera di azione una nazione che per interessi e per affinità spirituali le è già molto vicina La politica dell'Ungheria è decisamente orientata verso l'Italia: ed io spero che fra breve avremo i frutti di questa amicizia.

— Ci potrebbe dar notizia sul movimento monarchico in Ungheria?

— Questo è un problema un po' difficile. Quando avverrà la restaurazione monarchica? Non lo so. Ho ragione di credere che la restaurazione monarchica avverrà al di fuori della famiglia asburgica. Ad ogni modo una cosa è certa: tutto si compirà tenendo in stretto conto il consiglio dell'Italia e niente sarà fatto senza il consenso dell'Italia.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 1.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Le adunate fasciste di Benevento ed Avellino che si svolgeranno alla presenza del Segretario generale, sono rinviato ai giorni 17 e 18 ottobre. Domenica 3 corrente l'on. Turati inaugurerà alcune opere a Dario, grosso centro industriale della Provincia di Brescia.

Psicologia fascista

Il senso della origine non può essere arbitrario.

Tutti i movimenti rivoluzionari conoscono la loro tradizione. La conoscono e la rispettano e la esaltano.

Quando una Idea ha avuto assertori non platonici; quando essa fu propugnata con coraggio nelle ore difficili; quando i proseliti nacquero non dalla lettura di un opuscolo ma dallo spargimento del sangue; quando, insomma, il movimento arrivò vittorioso e aprì a tutto un popolo i varchi dell'avvenire, allora le origini della rivoluzione hanno l'aureola del sacrificio e i superstiti delle prime file non ammettono per sè alcuna ragione di oblio.

Anche i fascisti si inseriscono nel quadro di questa rivendicazione morale assolutamente legittima.

Non per nulla si ricordano i morti. I morti non sono, forse, coloro che hanno dato di più?

Non per nulla si ricordano le prime battaglie.

Non furono esse il tema per lo sviluppo di tutto il programma, fino alla Marcia ed oltre?

Ebbene: il senso di gelosia che è in ogni singolo per aver offerto subito se stesso alla causa, deve essere anche nella collettività delle file. Bisogna che anche il Partito abbia in sè l'orgoglio della sua logica derivazione. Gli «ottocentomila» di oggi non devono ignorare di dove provengono. Essi ripetono a cose fatte ciò che un giorno i fascisti proclamarono come necessario in mezzo all'apatia, all'incomprensione, alla viltà o allo smarrimento.

Chi issò il primo gagliardetto non può essere buttato nell'immondezzaio.

Chi fronteggiò i rischi delle prime bufere non può essere soppresso.

Chi comprese — tra i primi — le ragioni di una battaglia che prometteva soltanto rischi di fame e rischi di morte non può eccettare l'umiliazione di essere diventato uno sconosciuto, nè potrà mai abdicare nelle mani dell'ultimo arrivato il prestigio morale che gli proviene dal fatto di avere pagato tutti i suoi tributi alla rivoluzione specialmente quando tutti scappavano.

Tutto ciò è elementare...

***

Il fascista non ha niente a che fare coi gregari di qualsiasi partito.

Il fascista originario è irriducibile.

Perchè era fascista prima ancora di averne coscienza.

Obbedì subito. Fu subito presente. E non esitò mai: nè dinanzi alla legge, nè dinanzi alla torma degli avversari.

Non esitò nemmeno dinanzi alle preghiere della mamma. E non piegò mai al vento di nessuna paura.

Adulto o ragazzo — ricco o povero — accorse subito verso il nucleo. Senza l'ordine di nessun gerarca.

Poteva retrocedere. Era liberissimo di farlo. Forse erano molti a consigliarlo in questo senso. Forse era lo stesso fratello e lo stesso padre ad avvertirlo che il distintivo tricolorato non era un distintivo raccomandabile. Ma il fascista era già nato. E sentiva il bisogno di spendersi. Di spendersi dovunque, comunque.

Si videro, così, studenti che trascurarono gli studi e perdettero l'occasione di arrivare alla laurea.

Chi li ha ricompensati?

Si videro ufficiali dell'esercito che — appena congedati — occuparono le piazze anzichè occupare un posto.

Se ne videro di quelli che lo perdettero.

Ce ne furono di traslocati.

Ce ne furono di puniti con gli arresti in fortezza.

E i ragazzi, proprio all'inizio della vita, deragliarono dai binari dell'occupazione, dandosi alla vita della strada, sempre intorno ad un tricolore, sempre al seguito di un gagliardetto sempre alle prese con la necessità di menare le mani, sempre con una voglia matta di gridare: «Viva l'Italia!» in faccia a chi non ne voleva sapere.

Perchè non se fanno gli elenchi?

Perchè, dunque, sono stati perduti di vista?

E perchè, appena se ne trova uno non gli si domanda premurosamente che cosa fa e di che cosa ha bisogno?

E se per avventura chiede un posto — un posto per lavorare e per vivere — perchè c'è gente che non si fa subito in quattro per accontentarlo?

***

Il fascista non può diventare nè anarchico, nè repubblicano, nè socialista.

Avviene, infatti, proprio il contrario.

Avviene, cioè, che socialisti, repubblicani e anarchici diventarono fascisti o lo divengono tuttavia. Ed è naturale. Non avrebbe potuto — altrimenti — il partito arrivare ad ottocentomila tessere. Ma il fascista antesignano ha forse bisogno di una tessera? E tra tanti tesserati ad «honorem» perchè non ci sono i primi? E tra i tanti fascisti «inscritti d'ufficio» perchè non ce ne sono di vecchi? E perchè ad un vecchio fascista si chiedono tante cose per sapere come fu che non... rinnovò la tessera? Ma non ha, forse, egli, rinnovata... la fede e la... coscienza a tutti i sopraggiunti?

Il culto dei morti non basta.

Urge, anche, il culto dei vivi. Dei vivi che soffrirono in silenzio e che vissero — come ha detto scultoreamente il Duce — «non immemori e non degeneri». Perchè essi — che sono nulla oggi — furono tutto ieri. Furono tutto e fecero tutto. Scrissero ed agirono. Ebbero la idea, e ne realizzarono le intimazioni. E arrivarono ogni giorno alle soglie del cimitero dopo aver varcato — spesso e volentieri — quelle del carcere.

«Pronti a uccidere e pronti a morire» dissero i primi fascisti. Ma tutti sanno che erano più pronti a morire che ad uccidere. Ed è perciò che bisogna tornare ad essi se si vuole che gli ultimi non precisino una soluzione di continuità sufficiente a dare ai primi non soltanto il senso dell'abbandono ma il diritto anche ad erigersi a giudici spietati ed implacabili nell'ora delle responsabilità massime che la storia di domani potrebbe approntare nei confronti di chi ha creduto o crede di poter battere alla tedesca il tacco ferrato su tutto il campo delle nostre più gloriose tradizioni.

P. Solli.

Cronache Goriziane

Inaugurazione dell'Ufficio Sezionale del Patronato Nazionale

GORIZIA, 1.

Ieri alle ore 11 antimeridiane, l'Istituto Provinciale del Patronato Nazionale, ha inaugurato il proprio Ufficio Circondariale.

Alla semplice, ma significativa cerimonia, partecipavano: il Sen. Giorgio Bombig, il cav. uff. Pinausig del Fascio, il ten. Piero Bozzini, segretario Politico del Fascio, il geom. Consarino Commissario Straordinario dei Sindacati Friulani, il rappresentante della Camera di Commercio, il Commissario Straordinario del Patronato cav. Zaccherini, il Procuratore del Re, il signor Olivieri, Segretario della Corporazione dell'Impiego, il geom. Sarti, direttore Provinciale del Patronato ed altri. Gli ospiti erano ricevuti dal signor Franchini, capo dell'Ufficio di Gorizia.

Il Commissario Straordinario del Patronato aprì la significativa adunanza portando l'adesione dell'Ispettorato Generale cav. Calicetti e dell'on. Ravazzolo, impediti da precedenti impegni. —

Passò quindi ad illustrare in brevi cenni l'attività dell'Ufficio Sezionale di Gorizia, facendo in special modo rilevare come fu provvisto all'arruolamento per Ditte estere di circa 300 operai, mentre all'interno ne vennero collocati altri 250. Anche nel ramo «patrocinio infortunati» l'Ufficio ha dimostrato una speciale attività assumendo la tutela di 74 operai infortunati sul lavoro dei quali due casi mortali.

Il signor Zaccherini diede quindi la parola al geom. Consarino, Vice Presidente della Commissione Direttiva dell'Istituto Provinciale. Il geom. Consarino esordì portando agli intervenuti il saluto ed il vivo ringraziamento della Commissione Direttiva; illustrò poscia con argomenti convincenti le alte finalità del Patronato Nazionale, che integra in modo completo ed efficace, nel campo dell'assistenza sociale, l'azione dei Sindacati Fascisti.

Illustrando quindi l'attività e l'importanza dei vari servizi, il geometra Consarino sviluppò il concetto che la benefica azione dell'Istituto di Patronato, non è solamente materiale, ma è sopratutto moralizzatrice e valorizzatrice della classe operaia. Auspicò quindi ad un tempo non lontano in cui il Patronato, consolidato finanziariamente, apprezzato per la tecnica dei suoi funzionari, forte della buona causa abbracciata, possa essere veramente l'organo tutelare e benefico del nostro popolo lavoratore. Ma per raggiungere questo alto grado di perfezione e di attività, non basta il consenso delle autorità locali, ma occorre la loro piena e franca adesione.

Il geom. Consarino chiuse la sua efficace esposizione riassumendo brillantemente tutta l'attività del Fascismo nel campo della legislazione sociale.

Al Vicepresidente del Patronato, rispose il senatore Bombig, affermando che il Comune di Gorizia ha ben compreso le alte funzioni politiche, sociali ed economiche dell'Istituto, ed assicurò i dirigenti del suo incondizionato appoggio.

Il Segretario politico del Fascio di Gorizia plaudì all'opera attiva di questo Istituto, destinato a penetrare fra le masse ed a fiancheggiare la grande opera di rinnovamento italico affidata al Partito; portò l'entusiastica adesione del Fascio Goriziano.

Unanimi approvazioni raccolsero i discorsi del Procuratore del Re e del Rappresentante della Camera di Commercio.

Dopo i discorsi, le autorità hanno visitato i locali, compiacendosi con i dirigenti per la disposizione e la organizzazione dei vari servizi.

Segnali acustici in città

Per iniziativa del prof. Giovanni Chenda fra alcuni giorni verranno iniziate delle prove per la segnalazione acustica del mezzodì, mediante accensione di petardi dal colle del Castello.

Il bisogno di tali segnalazioni è fortemente sentito dalla cittadinanza la quale sarà così messa nella possibilità di conoscere l'ora esatta, basata sulle radio segnalazioni dell'ora di Parigi.

La bella iniziativa del prof. Chenda merita lode e speriamo che trovi l'appoggio delle competenti autorità.

Un grosso furto in via Brigata Casale

Questa notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, si introducevano nel negozio di commestibili della ditta Cesare Antonio, in via Brigata Casale, perpetrando un grosso furto.

I ladri con l'aiuto di chiavi false riuscivano a forzare la serratura della porta d'ingresso, poi, penetrati nell'interno del negozio si impossessavano di 24 chilogrammi di burro e di quattro biciclette, di proprietà della ditta stessa. Consumato l'audace colpo ladresco i ladri prima di uscire, ebbero cura di rinchiudere la porta del negozio e quindi si allontanavano non visti.

Del fatto furono resi edotti i carabinieri i quali hanno attivato pronte indagini per rintracciare i ladri e la refurtiva.

L'ASSEMBLEA DEL PRO GORIZIA

Per martedì 5 ottobre, alle ore 20.30 è convocata, all'Unione Ginnastica Goriziana, un'assemblea straordinaria della «Pro Gorizia». I signori soci sono invitati a presenziare numerosi.

Tre coloni aggrediscono e feriscono il padron di casa

Ieri nel pomeriggio il signor Francesco Scarel, proprietario di una casa colonica a Scodovacca, ritornando in bicicletta da Aquileia, fu affrontato da un colono, certo Antonio Vecchiet, di 41 anni, e trascinato con tutta violenza nel cortile della vicina casa colonica, dove l'acqua ristagnava abbondantemente, a cause delle pioggie torrenziali di questi ultimi giorni.

Mentre lo Scarel cercava di persuadere il Vecchiet che avrebbe provvisto prontamente a eliminare l'inconveniente dell'acqua, quest'ultimo, improvvisamente gli fu addosso colpendolo alla faccia con due potenti pugni. A rendere la situazione ancora più penosa, accorse un figlio del Vecchiet, a nome Alfredo, di 17 anni, e il figliastro Giacomo di 26 anni, i quali, dando man forte al loro padre, assalivano il malcapitato Scarel, che dopo d'essere stato percosso a sangue, fu violentemente gettato a terra. Quivi ancora l'ira dei presenti si scatenava malvagia contro il proprietario.

Il Vecchiet, che pareva il più scalmanato, gli fu addosso calpestandolo con violenza. Gli altri due suoi figli, non badando alle grida disperate dello Scarel, gli furono pure addosso investendolo con pugni e pedate. Poco dopo, richiamati dal baccano, accorsero alcuni villici.

Gli assalitori allora si davano alla fuga mentre lo Scarel veniva sollevato amorevolmente e quindi trasportato con ogni cura all'ambulatorio del medico condotto di Cervignano. Il sanitario quivi, gli ebbe a riscontrare la frattura delle ossa nasali e multiple escoriazioni alla faccia e varie contusioni al torace.

I Carabinieri, resi edotti dell'accaduto, si portavano prontamente alla ricerca dei tre colpevoli, i quali poco dopo venivano arrestati e tradotti alle carceri mandamentali a disposizione del giudice istruttore.

Il fatto ha prodotto in paese penosa impressione.

Denunciata perchè ingiuria il Capo del Governo

Italo Itodilio Mantini, fu Ermenegildo, di 45 anni, abitante a S. Pietro di Gorizia, trovandosi al «Caffè Garibaldi» ebbe a proferire parole di minaccia e di offesa all'indirizzo del Capo del Governo nazionale. Il Mantini fu denunciato alla Procura del Re.

Le disgrazie di un'epilettica

A Battuglia, ieri notte, certa Luigia Cruscic, di 35 anni, effetta da epilessia, stava in cucina intenta a ravvivare il fuoco. Improvvisamente la disgraziata fu colta da un violento attacco del male e cadde nelle fiamme che la lambirono le vesti e le carni. Alle grida di dolore accorsero i famigliari, che le praticarono le prime cure. Sul posto accorse la Croce Verde di Gorizia che provvide a trasportare l'infelice donna all'Ospedale Comunale. Quivi i sanitari ebbero a riscontrarle varie ustioni di secondo e terzo grado alle gambe e in diverse parti del corpo, giudicandola guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Il cadavere di una donna rinvenuto nell'Isonzo

Stamane alcuni ragazzi intenti a raccogliere legna nel fiume Isonzo, in prossimità di S. Pietro, con sommo orrore scorgevano sul greto del fiume il cadavere di una giovane donna, completamente denudato.

Del macabro rinvenimento furono rese edotte le autorità. Sul posto si portavano tosto i carabinieri di S. Pietro. Non fu possibile identificare la disgraziata. Il corpo non presenta segni di violenza. Si crede che la poveretta sia rimasta vittima del maltempo di questi ultimi giorni e trascinata poi dalla corrente del fiume.

Da CORMONS
Iscrizione per l'anno 1926-927 della R. Scuola professionale

(1). — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1926-27, avranno luogo nei locali della Direzione nei giorni 3 e 10 corrente dalle ore 9 alle 12 e dal 4 al 9 corrente dalle 17 alle 19.

Le lezioni avranno inizio giovedì 14 corrente.

a) Tassa d'iscrizione L. 4 per la sala libera di disegno e modellatura per maestri d'arte e operai. La sala libera di disegno e modellatura è aperta dal 1. ottobre al 31 luglio, nei seguenti giorni: Disegno, domenica ore 9 alle 12; martedì ore 19 alle 21; mercoledì o giovedì dalle 19 alle 21. Modellatura: domenica dalle ore 9 alle 12.

b) Scuola Complementare per apprendisti. Tassa d'Iscrizione L. 2. In conformità alle vigenti leggi, tutti gli apprendisti della città di Cormons sono obbligati alla regolare frequentazione della scuola complementare per apprendisti. La scuola complementare per apprendisti è aperta dal 1. ottobre al 31 maggio. L'istruzione si impartisce nei giorni. Classe preparatoria A: lunedì dalle ore 17 alle 19, martedì dalle ore 16 alle 19, giovedì dalle ore 16 alle 19. — Classe preparatoria B: lunedì dalle ore 9 alle 12, martedì dalle ore 16 alle 19, venerdì dalle ore 17 alle 19. — I. Classe A: lunedì dalle ore 9 alle 12, martedì e venerdì dalle 17 ale 19, mercoledì dalle ore 16 alle 19. — I. classe B: lunedì dalle ore 17 alle 19, martedì e venerdì dalle ore 16 alle 19, giovedì dalle ore 17 alle 19. — II. classe A: domenica dalle ore 9 alle 11, lunedì e giovedì dalle ore 16 alle 19, mercoledì dalle ore 17 alle 19. — II. classe B: domenica dalle ore 9 alle 11, lunedì e martedì dalle ore 16 alle 19, mercoledì dalle ore 17 alle 19.

c) Corso libero di disegno per alunni delle scuole elementari. Esente da tasse. Per l'istruzione sono fissate le ore 14 alle 17 di un giorno della settimana.

Possono essere ammesse a tutte le classi anche femmine che esercitano una professione ed intendono godere una istruzione industriale e commerciale.

L'esito del mercato odierno

Dopo una settimana di continue pioggie, oggi con un sole primaverile ebbe luogo nel nostro foro boario (accampamento) il grande mercato mensile a premi.

Diciamo francamente che il concorso fu discreto, anzi non lo si prevedeva, tanto degli allevatori quanto nei commercianti venuti da tutto il Friuli. Le vendite sono state ottime ed animate. I capi entrati sono stati 472 assieme.

Alle 11.30 sul mercato stesso si è passato alla distribuzione dei premi ai vincitori.

Categoria allevatori. — signor Planisig Antonio da Monticello (Cormons), L. 50 per aver presentato il maggior numero di suini (14 capi). — Signor Pizzulin Attilio da Villanova L. 50 per aver presentato il maggior numero di bovini.

Categoria commercianti. — signora Cappello Maria da S. Lorenzo di Mossa e signor Mian Antonio da S. Lorenzo di Mossa L. 25 ciascuno per aver presentato 25 capi di suini ognuno. — Signor Lavaroni Dionisio da Buttrio lire 50 per aver presentato n. 11 capi di bovini.

Il premio di consolazione, da sorteggiarsi al conducente che ricevette il numero per ogni capo di bestiame, consistente in L. 200, è toccato al conte Ugo di Manzano da Giassico con il N. 340.

Avvertimento. — Agricoltori e allevatori di tutto il Friuli, ingrassate il vostro bestiame, per concorrere alla «Grande mostra del bue grasso» che si terrà in questa città il 17 dicembre 1926.

Da CIVIDALE
Il giuramento del Podestà

(1). — Ieri nel Gabinetto del Sottoprefetto cav. Gottardi, i Podestà dei Comuni del Circondario prestarono il prescritto giuramento.

Prima del solenne rito, il Sottoprefetto rivolse ai convenuti parole di circostanza, rilevando l'importanza della carica che riassume i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio.

Il Segretario politico signor Riccardo Rocchetti, rivolse pure ai nuovi eletti il saluto dei fascisti di Cividale ed i doveri che loro incombono. Siccome fra gli eletti vi sono alcuni che coprono la carica di Segretario politico, a nome del Reggente la Federazione li invitò ad optare per l'una o per l'altra carica, ed al saluto del Reggente unì il suo, con un evviva al Duce che venne ripetuto dai convenuti.

Fungeva da Segretario rogante il dr. Vittorio Miglioretti e come testimoni i signori Rocchetti, dott. G. Bocchi e G. Ionsig.

Giurarono individualmente i Podestà dei Comuni di Borgogna e Sedula, Lorazze Bretto: Cudez Antonio; Buttrio: Mattioi Mancello Grimacco. Trusgnach Matteo: Libussina: Bornich Giovanni; Luico e Savogna: Feletig Giuseppe; Manzano: Masdea Armando; Plezzo e Sonzia: Gaglioli Giuseppe; Povoletto: Cattarossi Enrico: Premariacco: Jeronutti Luigi: Remanzacco: Angeli Agostino; Rodda: Gorenzach Faustino; Saga: Domasach Andrea: S. Leonardo. Sirch Giuseppe: S. Pietro al Natisone: Strazzolini Guido; Serpenizza: Logar Andrea; Stregna: Duriava Antonio; Tarcetta: Guion Giovanni.

Alcuni non presenti alla cerimonia del mattino, prestarono giuramento nel pomeriggio.

Il comm. avv. Nussi nominato Podestà di Ipplis, declinò l'onorifica carica per la distanza del Comune dalla sua residenza.

Dopo il giuramento il Sottoprefetto ha licenziato i convenuti con altre espressioni di patriottismo e con la chiusa: «Ite et propagate verba nostra».

Una dichiarazione della Sezione Combattenti

Non è possibile al Consiglio della Sezione Combattenti di Cividale rispondere pubblicamente alla lettera del signor Luigi Freschi ed al comunicato dei sigg. consiglieri della Sottosezione Mutilati di Cividale apparse sul giornale «La Patria del Friuli» in data 27 c. m. e ciò per ordine della superiore gerarchia la quale ha avocato a sè la risoluzione della vertenza.

APERTURA DELLE SCUOLE del Comune

Questa mattina sono state aperte le scuole comunali. Prima delle lezioni la scolaresca delle Urbane, assistette alla Messa nella Chiesa di S. Francesco, celebrante mons. Liva, che rivolse ai fanciulli un discorso di incoraggiamento e di bontà.

DECESSO

Dopo lunghe sofferenze è oggi mancato ai vivi l'ottimo Capo mastro muratore signor Chicchio Guglielmo di anni 60 dei Casali del Cristo.

Alla famiglia ed ai parenti tutti giungano le nostre vivissime condoglianze.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO
L'insediamento dei Podestà

(1). — Ieri mattina, alle ore 11, convocati dal Reggente la Sottoprefettura cav. Marconcini, sono intervenuti i Podestà del Circondario per il rituale giuramento.

Alla solenne cerimonia presenziava il Direttorio del Fascio locale.

I Podestà fascisti, in esecuzione agli ordini del Reggente la Federazione cav. De Lorenzi, indossavano la Camicia Nera.

Il cav. Marconcini, spiegato il concetto e l'importanza della nuova missione dei Podestà, fascistissima riforma voluta ed attuata dal Regime, raccomanda l'economia e dà le norme principali di una sana amministrazione. Rivolge un saluto ed un augurio anche a nome del Prefetto.

Il locale Direttorio aveva intanto provveduto molto opportunamente e con vero senso di gentilezza ad offrire a tutti i Podestà un vermouth d'onore nella sala maggiore del Municipio.

A nome del Fascio, il geometra Angelo Schiavi pronunciò il seguente discorso:

« Signori! Questo Direttorio, col gentile consenso dell'Amministrazione comunale fascista del capoluogo, ha desiderato che alla solenne e semplice cerimonia odierna, seguisse questo intimo convegno inteso a festeggiare la riforma ardita e geniale, caposaldo della nostra rivoluzione. Permetteteci, o signori, che noi in questa giornata storica, che inizia un'era nuova della nostra vita comunale, vi rivolgiamo un fraterno saluto e l'augurio più sentito che l'opera vostra illuminata riesca quanto più vantaggiosa ai nostri paesi.

« Signori Podestà! Una corrente di vita nuova dovrà scaturire dall'opera vostra di amministratori, che non sarà limitata alla risoluzione dei piccoli problemi locali, o barricata, come pur troppo per lo passato, dietro le misere contese campanilistiche, ma innalzata verso vedute superiori, intese alla risoluzione dei problemi d'indole generale che interessano l'intero circondario e che reclamano la comunanza e concordia d'intenti. Voi che siete chiamati alla grande opera ricostruttrice delle fortune della Nazione, permetteteci di rivolgere il pensiero devoto al Duce impareggiabile che Dio ha dato all'Italia. E v'invitiamo a gridare: Per l'Italia, per il Re e per Benito Mussolini: eia, eia, alalà! ».

Risponde per tutti il cav. Pesamosca ringraziando il Fascio locale per il gentile pensiero espresso e per quanto Tolmezzo ha voluto manifestare oggi ai Podestà del Circondario.

Ha così termine la semplice e storica cerimonia, improntata ad una seria disciplina e collaborazione di tutti gli intervenuti per il bene della piccola e della grande Patria.

Testimoni al giuramento furono i signori geometri Angelo Schiavi e rag. Antonio Valle del Fascio locale.

Il vermouth d'onore fu servito come sempre signorilmente dalla Pasticceria Nigris.

Furono inviati i seguenti telegrammi:

« Sua Eccellenza Primo Ministro - Roma — Podestà Circondario Tolmezzo convocati sede questa Sottoprefettura per prestazione giuramento presentano Eccellenza Vostra Duce impareggiabile sensi profonda devozione bene auspicando fortuna grande Patria italiana. — Fascio Tolmezzo ».

« Sua Eccellenza Generale Cittadini - Primo Aiutante di Campo Sua Maestà - San Rossore — Podestà Circondario Tolmezzo oggi insediati pregano Vostra Eccellenza porgere Augusto Sovrano sensi profonda loro devozione. — Fascio Tolmezzo ».

« Sua Eccellenza Ministro Interno - Roma — Podestà Circondario Tolmezzo riuniti questa Sottoprefettura per giuramento porgono nostro mezzo devoti omaggi promettendo ogni loro energia per avvenire benessere piccola grande Patria. — Fascio Tolmezzo ».

Da S. MARTINO al Tagliamento
Il ricevimento del Podestà

(1). — La nomina a Podestà di questo Comune del signor Virginio Tavani, combattente e fascista della prima ora, è stata qui accolta assai favorevolmente da tutti. Lo dimostrano le veramente trionfali accoglienze tributategli ieri sera nella cerimonia dell'insediamento.

Di ritorno da Udine, ove si era recato a prestare il rituale giuramento nelle mani del Capo della Provincia, venne accolto alla stazione dalle autorità locali al completo e da un numeroso stuolo di fascisti, di amici e di popolo con la banda locale. Notiamo le bandiere del Comune, della S. P. F., dei Mutilati e delle Scuole.

All'arrivo del treno, il nuovo Podestà venne salutato dalle note elettrizzanti di «Giovinezza» mentre le braccia si tendevano al saluto romano.

Compostosi il lungo corteo, il signor Tavani venne accompagnato in Municipio al suono degli inni fascisti e, nell'aula consigliare, venne salutato a nome della cessata Amministrazione e dei fascisti dall'assessore signor Dante Filipuzzi, il quale si congratulò con lui per la nomina avuta, assicurandolo che può efficacemente contare sulla cooperazione di tutti perchè l'incarico affidatogli possa tornare a vantaggio del Comune.

Anche il Parroco don Antonio Contardo volle esprimere con belle parole la esultanza di tutta la popolazione che è orgogliosa di averlo nuovamente per suo capo.

In ultimo il Podestà, dopo aver porto il saluto del Prefetto e, per suo incarico, quello del Capo del Governo, il Duce amatissimo, ringraziò tutti per la dimostrazione tributatagli, dimostrazione che egli vuol far risalire oltre la sua persona al Regime, al Fascismo, vita ed anima della nuova Italia. Disse che programma dell'opera sua sarà la serietà e l'onestà e che, confortato dall'assicurazione della cooperazione di tutti i cittadini, è certo di portare a termine il mandato affidatogli dal Governo Nazionale per il bene ed il migliore avvenire del Comune e della Patria.

La bella cerimonia si chiuse con calorosi evviva al Re, al Duce ed al Podestà.

Da GEMONA
Riunione del Corpo magistrale

(1). — Nell'Aula Magna delle Scuole elementari sono stati riuniti dal direttore signor Tito Italo Bosello i maestri di questo circolo didattico.

Il direttore con fervide parole apre l'anno scolastico nel nome auspicatissimo del Duce, facendo auguri che Dio lo conservi per sempre all'Italia, che si trova per mercè sua sulla via della Grandezza e della Potenza.

Le commosse parole sono ascoltate in piedi dagli insegnanti. Dopo altre parole riguardanti l'apertura della scuola dalla quale si attende, come sempre, un proficuo lavoro si chiude la riunione. E' stato inviato al Primo Ministro questo significativo nobile telegramma:

« Corpo insegnante gemonese incominciando nuovo anno scolastico, rivolge un ringraziamento a Dio per averVi voluto ancora una volta serbare alla Patria e alle sue immancabili alte fortune; e rivolge pensiero riconoscente V. E. per recente riforma M. P. da Voi fascisticamente voluta ».

UN'OFFERTA CHE CI VOLEVA

(1). — La Banca Popolare Cooperativa ha fatto pervenire alla Presidenza dell'Unione sportiva gemonese la generosa somma di L. 500, per l'acquisto (si va verso l'inverno) delle maglie ai calciatori. Il Presidente vivamente ringrazia.

Questa è l'azione che ci vuole: istituti e cittadini si facciano animo e diano per questi giovani che preparano il forte dimani della Patria.

IL MERCATO MENSILE

Affluenza notevole di venditori. Il mercato bovino era zeppo di buoi, vacche, suini, i quali in parte furono venduti a buoni prezzi.

CONCORSO per la «Battaglia del Grano»

La Commissione comunale per la propaganda granaria rende noto che per la prossima campagna frumentaria è indetto un concorso fra i coltivatori di grano del Comune, dotato di numerosi premi ancor più ricchi di quelli distribuiti quest'anno.

Per conoscere le modalità del concorso, rivolgersi al Municipio o al Magazzino della Federazione Agraria Giuliana. Agricoltori partecipate tutti al concorso e pensate che portando il vostro contributo alla «Battaglia del grano» fate sopratutto il vostro interesse. Al lavoro, quindi, con rinnovato ardore e con la volontà di vincere.

MERCATO FRUTTA

A datare di oggi 1. ottobre la apertura di questo mercato sarà protratto di mezz'ora, cioè si riaprirà alle ore .30.

NUPTIALIA

Lunedì scorso si unirono in matrimonio il signor Augusto Palla con la gentile signorina Elda Clament di qui.

Ai novelli sposi i migliori auguri e congratulazioni vivissime.

CINEMATOGRAFO

Solo domani sabato al Teatro Comunale potremo ammirare il bellissimo capolavoro della «Fox Film» «L'Isola della morte», interpretazione speciale di William Farnum.

Domenica nel medesimo verrà proiettato il lavoro dell'Universo Film «La donna che amò troppo tardi». Interpreti principali sono Pauline Frederich e Laura la Plaute.

Da REMANZACCO
BENEFICENZA

(1). — Nell'anniversario della morte del compianto cav. prof. Cesare Richard sono pervenute al Comitato dell'erigendo Asilo Infantile in memoria dei Caduti in guerra, le seguenti offerte:

Bianca Bianchetti Richard L. 500 — Cargnello Antonio, 10 — Moreale Primo, 10 — Ferro Giuseppe, 5 — Feletig Luigi, 10 — Moreale Secondo, 15 — Braidotti Gio. Batta, 5.

Da MAGNANO IN RIVIERA
CONFERENZA AGRARIA

(1). — Domenica alle ore 10.30 in questo capoluogo il prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante Provinciale, terrà una pubblica conferenza sulla Battaglia del grano. Tutti gli agricoltori sono pregati ad intervenire.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA
Dopo la nomina del Podestà

(1). — In seguito alla nomina del Podestà per i Comuni di Palazzolo dello Stella e Precenicco, l'altra sera ha avuto luogo una dimo

Da CAVASSO NUOVO
La nostra latteria sociale

(1). — La nostra Latteria Sociale, che va annoverata fra le più vecchie e più progredite del Mandamento, porta vantaggi non indifferenti per i propri soci ed i prodotti ottimi sono ben ricercati e pagati dai consumatori.

Eppure con tutto ciò, per quel senso di sfiducia e di personalismo che pur oggi regna nei paesi, molti agricoltori, che non sanno certo fare i loro conti, vendono il loro latte alla Ditta Margarita, la quale, tra le altre, è proprietaria di una Latteria a Fanna.

Se gli agricoltori in parola facessero bene i loro conti si convincerebbero del maggiore utile che avrebbero affidando invece il latte alla nostra Latteria Sociale.

Contro la bestemmia

Alle autorità tutorie è noto come nei nostri paesi la bestemmia è purtroppo sulla bocca di tante e tante persone.

Ora sarà provveduto per una campagna contro la bestemmia e agenti appositi frequenteranno gli esercizi pubblici per elevare le eventuali contravvenzioni in base alle recenti disposizioni di legge.

E la maggioranza della popolazione, che tende all'elevamento sociale, non può che approvare la campagna contro la bestemmia ed invoca, oltre che ai provvedimenti citati, anche un ciclo di conferenze atte a persuadere i cittadini che la bestemmia è indice di regresso.

Da TARCENTO
INCONTRO CALCISTICO

(1). — Dopodomani domenica 3 ottobre nel locale Campo sportivo avrà luogo un incontro calcistico tra la locale squadra e i calciatori Uccini Dopolavoro.

La gara promette di riuscire molto interessante e certo il pubblico accorrerà in folla ad incoraggiare i bravi giocatori della squadra tarcentina.

Da PORDENONE
La grande aspettativa per l'avvenimento sportivo di domani

(1). — E' vivissima in città e fuori l'attesa per l'inaugurazione del nostro campo sportivo che, come è stato annunciato, avrà luogo domani con gare ciclistiche di grande importanza per lo intervento di Bottecchia, Piccin e altri campioni del pedale.

La parola «inaugurazione» non è veramente esatta perchè questa formalità ufficiale avrà luogo allorchè le tribune saranno ultimate; ma l'avvenimento di domani è tuttavia importantissimo perchè sarà inaugurata la grandiosa pista sopraelevata in cemento armato che è una delle più belle dell'Italia settentrionale, capace delle più vertiginose velocità ciclistiche e motociclistiche. Ed è un grande vanto della nostra Pordenone questo nuovo campo sportivo modernissimo.

Lo abbiamo visitato pochi giorni or sono, quando la pista non era ancora ultimata, insieme al progettista e direttore dei lavori ing. Querini che era con l'on. Pisenti, con l'ex Sindaco Cattaneo e gli attivissimi membri del Consiglio signori Furlanetto, Billiani e altri. E' stato compiuto un vero miracolo ultimando la grandiosa costruzione con tanta rapidità! Ormai siamo alla vigilia. Ai benemeriti preposti della Società Campo Sportivo rivolgiamo fin da ora un vivo plauso e l'augurio di successi immancabili.

A domenica!!!

Propaganda della Cattedra di agricoltura

Nei giorni scorsi il dott. Giovanni Bubba, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone tenne sul tema della «Battaglia del grano», una conferenza a Sacile ai militari del Distretto ed altra a Castions di Zoppola agli agricoltori, in Latteria.

Domenica, 3 corrente, il dott. Bubba terrà altre pubbliche conferenza: a S. Quirino in Municipio alle ore 9 ant. sul tema: «Cereali e concimaie; a Palse di Porcia nella Sala del Popolo alle ore 10.30 ant. sul tema: «Lo Statuto della Latteria sociale cooperativa».

Da FANNA
Per l'asilo infantile

Il signor Luigi Mion fu Giacomo, impresario in una città del territorio di Cuba, ha in questi giorni indirizzato una nobile lettera al Comitato per l'erigendo Asilo Infantile di Fanna.

Devesi premettere che il concittadino Mion nel decorso anno si fece promotore per la costruzione di un Asilo Infantile versando come sua quota personale la bella somma di L. 50 mila.

Ora il benemerito signor Mion con tale lettera si offre di provvedere a tutte sue spese alla costruzione dell'Asilo, semprechè l'Asilo stesso sia dedicato alla memoria di un suo figlio, morto tragicamente durante la invasione nemica.

Propone nel contempo che gli importi fin qui raccolti per la costruzione dell'Asilo Infantile (oltre centomila lire) siano destinati a costituire il patrimonio necessario.

La munifica offerta del signor Mion viene accolta da tutta la popolazione con entusiasmo e con riconoscenza e gratitudine per l'impresario sig. Mion.

Da RUDA AL TORRE
Chiusura dei ponti

(1). — Il nubifragio scatenatosi domenica sera, nella zona montana in special modo, ha causato una piena, che fa ricordare quella famosa del settembre 1922.

L'Isonzo specialmente si è ingrossato in modo veramente preoccupante. Nella mattina del 28 il fiume raggiungeva la carreggiata del ponte ed asportava nella sua furia devastatrice i saettoni di ben 10 campate del ponte stesso. In seguito a tale fatto, il ponte dell'Isonzo, come quello sul Torre è stato chiuso al transito.

Con la chiusura del ponte suddetto, sono rotte completamente le comunicazioni con Monfalcone. Fortuna che i numerosi operai possono ancora transitare, forse per poco tempo ancora, per portarsi al lavoro al Cantiere, conducendo a mano la loro bicicletta.

Sarebbe un grave danno per i paesi contermini a Ruda se il ponte sull'Isonzo dovesse essere chiuso, come si teme, per sempre al transito.

Fra Libri e Riviste

«Il prato degli asfodeli», di Francesco Mascialino — Casa Editrice E. Toffaloni - Via S. Secondo, 29 - Torino.

Mistico motivo, tutto una elevazione, nel quale le battute del dialogo, ritmicamente misurate pur nell'apparenza prosastica, fanno pensare ad una diffusa e soave lirica, composta di tanti motivi, come gli spunti di una sinfonia. E veramente ad una musica fanno pensare l'architettura della leggiadra costruzione e l'ambiente in cui prende essa risalto e l'armoniosa misuratezza dello stile.

Precede il mistico motivo una sentita dichiarazione nella quale il Poeta dimostra la piena coscienza ch'egli ha dell'arte sua. Talchè da tutto l'insieme il Mascialino ci pare di quegli artisti che — già al primo saggio — sanno, con la lor medesima buona promessa, eccitare l'aspettativa della critica e dei lettori, mostrandosi capaci di lavori di maggior mole.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 1. — (per telegrafo).

Francia 75.30 — Svizzera 514.85 — Londra 129.25 — New York 26.70 — Berlino 6.35 — Vienna 3.77 — Rumenia 13.25 — Belgio 72.25 — Spagna 402 — Praga 78.90 — Ungheria 0.0375 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 46.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.72.
Consolidato 5 per cento 87.62.
Obbligazioni Tre Venezie 66.20.

CRONACA UDINESE

Per i danneggiati dalle alluvioni

Gli appelli del Fascio e dei Reduci

La Segreteria Politica del Fascio di Udine ha emanato il seguente invito a tutti gli iscritti:

« *Fascisti Udinesi!*

Un lembo della nostra grande Provincia è stato colpito dalla cattiva sorte, il maltempo ha infuriato sulla Vallata di Idria causando ingenti danni.

Il Fascismo Udinese, sempre presente nelle buone iniziative, raccolga con generoso slancio l'invito delle Superiori Autorità e dimostri ai comprovinciali della zona di Idria l'attaccamento e lo affetto che ad essi ci unisce ed affratella, accorrendo con prontezza in loro aiuto in questo momento che la sventura li ha colpiti.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la sede del Fascio dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18 ».

* * *

La Federazione Friulana Combattenti a seguito della riunione tenutasi in Prefettura, allo scopo di portare il proprio attivo contributo per la raccolta dei fondi destinati a soccorrere i danneggiati dalle recenti alluvioni, ha diramato ai Presidenti delle dipendenti Sezioni un'urgente circolare invitandoli a voler prendere accordi con le autorità locali nonchè con i Segretari politici del P. N. F. al fine di coordinare l'azione da svolgersi per la raccolta dei soccorsi destinati a favore dei danneggiati della Valle d'Idria, del Vipacco e dell'Isonzo. Delle somme raccolte verrà inviato elenco alla Federazione e le somme stesse potranno essere versate al Comitato locale.

* * *

Anche la Sezione Provinciale dei Mutilati e Invalidi di Guerra ha diramato ai soci l'invito a dare l'esempio di essere i primi a sottoscrivere il più largamente possibile e a dare tutto l'appoggio ed a collaborare fattivamente nei Comitati locali perchè le sottoscrizioni abbiano il desiderato esito.

Le offerte pervenute

Ieri sono pervenute direttamente alla Prefettura, e furono versate alla locale Cassa di Risparmio (Esattoria) pro danneggiati dalle recenti alluvioni nelle vallate di Idria, Vipacco ed Isonzo:

Ufficiali del 5° Reggimento Artiglieria Pesante Campale di Udine L. 317 — Banca del Friuli L. 2000 — Cassa Circondariale Ammalati di Gorizia L. 10 mila.

Il 4 ottobre festa nazionale è giorno lavorativo

La R. Prefettura del Friuli comunica che il giorno 4 ottobre 1926, anniversario del settimo centenario della morte di Francesco d'Assisi, è stato dichiarato festa nazionale, e avverte però che detto giorno non è da considerarsi festivo a tutti gli effetti civili con l'esposizione della bandiera ed illuminazione degli uffici pubblici.

L'Associazione Industriali Friulani

crede opportuno far presente alle Ditte che con R. D. 10 luglio 1925 N. 1207, il giorno 4 corrente, anniversario del settimo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, è stato dichiarato Festa Nazionale, ma non, però, a tutti gli effetti civili a sensi del R. D. Legge 30 dicembre 1923 N. 2859.

Ne risulta, pertanto, che anche quando i concordati di lavoro prescrivano di osservare i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il prossimo lunedì 4 ottobre è giorno « pienamente lavorativo ».

Movimento Sindacale

Sopraluoghi del Commissario straordinario delle Corporazioni

Il Commissario Straordinario delle Corporazioni, geometra Alberto Consarino, proseguendo nella sua attività, ha, martedì scorso, parlato ad una imponente assemblea di operai a Perteolo, ove è stato presentato, con belle parole, dal Segretario di quei Sindacati, cav. Lando Landi.

Mercoledì, nel pomeriggio, ha partecipato, a Treviso, alla discussione per il contratto di lavoro dei cartai. In proposito ci si assicura che, nella prossima settimana, avrà luogo, presso la Federazione Industriale, un convegno dei dirigenti delle Cartiere, per l'applicazione del concordato in Provincia di Udine.

Giovedì mattina ha presenziato a Gorizia alla inaugurazione degli Uffici Sezionali del Patronato Nazionale, pronunciando un discorso sugli scopi che si propone l'Ente, ed ha inoltre trattato varie, importanti questioni, riferentisi ai Sindacati di quella città.

Nel pomeriggio dello stesso giorno ha presieduto il Direttorio del Sindacato Orchestrale provvedendo alla nomina del Commissario, nella persona del m° cav. Mario Mascagni.

Quest'oggi, alle ore 14, parteciperà a una riunione che avverrà negli Uffici della Federazione, alla presenza dei rappresentanti dei proprietari agricoltori, per l'esame di alcune situazioni agricole della Provincia.

Domenica 3 ottobre presenzierà alle ore 10 un'assemblea di Sindacati di Categoria a Cervignano ed alle ore 11 terrà una conferenza sindacale a Ruda.

Martedì, nel pomeriggio, il geometra Consarino partirà per Milano, dovendo, nella giornata del 6, partecipare in quella città ad un convegno sindacale per la definitiva soluzione della nota vertenza Brunner.

Per gli iscritti della classe 1907

che aspirano a riduzione di ferma o ad ammissione all'eventuale ferma abbreviata

Al fine che il Consiglio di Leva, in occasione della prossima chiamata a visita dei giovani appartenenti alla classe 1907, possa tempestivamente decidere sulle domande di ferma ridotta o abbreviata, si invitano gli interessati che ritengono di trovarsi nelle speciali condizioni di famiglia previste dalle norme in vigore sul reclutamento del R. Esercito, per aver diritto ai benefici di cui sopra, a presentarsi d'urgenza in Municipio (Sezione Demografica, Ufficio Leva e Servizi Militari) per la preparazione o la documentazione delle pratiche che in merito si rendono necessarie.

Per conseguire la riduzione di ferma gli inscritti che vi abbiano diritto dovranno produrre la prova di aver compiuto con successo i corsi di istruzione premilitare, ovvero dimostrare con giustificate ragioni di non aver avuto la materiale possibilità di frequentarli.

Questa circostanza dovrà essere confermata con apposita attestazione del competente Comando della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, e spetta al Consiglio di Leva di giudicare se la giustificazione addotta possa ritenersi valida.

Dato il caso di eccezione, gli aspiranti alla ferma ridotta sprovvisti del requisito dell'istruzione premilitare devono presentarsi subito al Comando della 63° Legione della M. V. S. N., via Aquileia, per inscriversi al corso speciale accelerato per la classe 1907 che avrà inizio il 3 ottobre 1926.

Agli inscritti già in possesso di titoli per la eventuale ammissione alla ferma abbreviata, è fatto obbligo di produrre la relativa domanda documentata all'atto dell'arruolamento innanzi al Consiglio di Leva.

Coloro che non ottemperassero a tali prescrizioni avendo già perfetti i titoli per l'assegnazione a ferma abbreviata alla data di apertura della leva, incorreranno nella perdita di ogni diritto alla abbreviazione di ferma.

Sindacato Avvocati e Procuratori

Già accennammo all'adunanza indetta per mercoledì, 6 ottobre, alle ore 11, allo scopo di procedere alla costituzione del Sindacato tra Avvocati e Procuratori. Tale adunanza promette di riuscire assai numerosa e ad essa sono invitati anche quelli che non avessero ricevuto il biglietto personale d'invito.

R. Giardino d'Infanzia

annesso al R. Istituto Magistrale

Sono ancora aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale.

Dette iscrizioni si ricevono presso l'Istituto stesso (via B. Odorico da Pordenone N. 3, già via dell'Ospedale) dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno non festivo.

Il Giardino si aprirà il giorno 7 corrente, nel locale del Giardino d'Infanzia « G. L. Pecile » in via Manzoni, 6.

Le ultime vendite della Biennale

Nella giornata di domenica, ultimo giorno di apertura della riuscitissima Prima Biennale d'Arte, si effettuarono le seguenti vendite:

« Casa carnica » di Marco Davanzo, acquistato da S. E. l'on. Luigi Spezzotti — « Fienagione » di Marco Davanzo, acquistato dal signor Attilio Travagini — « Girotondo » di Lino Malison e « La messa del perdono di Assisi » di Enrico Ursella, acquistati dal signor Augusto Degani — « L'ancona » di Marco Davanzo, acquistato da N. N. — « Impressione » di Eugenio Polesello, acquistato dalla signora Margreth-D'Arcano — « Dicembre sul Tuglia » di Marcelliano Canciani, acquistato da N. N. — « Alla fonte » di Marco Davanzo, acquistato da N. N. — « Una strada di Taormina » di Eugenio Polesello, « Cipolle » di Lea D'Orlandi, « Il 600 a Forni » di Fides D'Orlandi, « Monotipo » di Tita Marzuttini, « Udine antica » di Arturo Colavini, acquistati dal co. Alessandro del Torso — « Il mulino » di Marco Davanzo e « Il monte Cristallo » di Luigi Bront, acquistati dalla Federazione Fascista di Industria e Commercio — « Controlume » di Marco Davanzo, acquistato dal dott. Tullio Cigaina — « Il porto di Grado » di Alessandro del Torso, acquistato dalla Società An. Spiaggie friulane — « Sui nostri colli » di Alessandro del Torso, acquistato dalla Società Friulana di Elettricità — « Chiesetta sul Fella » di Giovanni Moro, acquistato dal Sodalizio Friulano della Stampa — « Sull'argine » di Ettore Rigo, acquistato dal co. Alessandro del Torso — Mobili di Leone Picchetti, acquistati dalla signora Tommasoni — Stoviglie colorate della Ditta A. Galvani, acquistate dal signor Dante Badini, dal prof. arch. José Jaccuzzi, dal comm. Alberto Del Bianco.

Scuola serale di contabilità per agenti di commercio

L'altro ieri ebbe luogo una riunione del Consiglio Direttivo della Scuola di Contabilità per deliberare in merito all'apertura del nuovo anno scolastico.

Dopo una breve relazione del Presidente dott. prof. cav. Enrico Morpurgo, sui risultati scolastici dello scorso anno, risultati veramente soddisfacenti, furono prese le seguenti deliberazioni in merito all'apertura del nuovo anno scolastico 1926-27.

Dal 1° al 10 ottobre sono aperte le inscrizioni della Scuola Serale di Contabilità per l'anno scolastico 1926-27. Le domande di ammissione, da compilarsi dai richiedenti, dovranno essere stese su appositi moduli che si trovano a disposizione degli interessati presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Le tasse di iscrizione, di frequenza e di licenza per il corrente anno scolastico sono fissate come segue: Tassa di iscrizione per ciascun corso L. 10 — Tassa di frequenza per ciascun corso L. 5 mensili — Tassa di licenza L. 20.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno inizio il giorno 11 ottobre alle ore 20.30.

Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 18 ottobre alle ore 20.30 nei locali del R. Istituto Tecnico.

Per altri schiarimenti, rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Le "Cravatte Rosse" a S. Daniele

Gli aderenti alla cerimonia di S. Daniele del Friuli sono pregati di trovarsi alla stazione del tram domani, 3 corrente, alle ore 8.30.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa di verdura - Uccelletti di vitello - Contorno.

COMUNICATO

Il Cinema « CECCHINI », famigliare ritrovo cittadino, riaprirà oggi Sabato 2 Ottobre le sue sale per spettacoli cinematografici di primo ordine.

Nel periodo di chiusura molti lavori di riassetto, di solidamento e di abbellimento vennero eseguiti per rendere maggiormente ospitale il simpatico ambiente.

Quest'anno la formazione orchestrale sarà composta di ottimi elementi diretti dal Maestro prof. MONTANELLI GIUSEPPE.

La serata di riapertura sarà fatta a scopo di « BENEFICIO » pro Congregazione di Carità di Udine.

MONDO SCOLASTICO

PROMOZIONI ED AMMISSIONI

R. Istituto Tecnico

Ottennero la promozione dalla Iª A e B, Sezione C. R.: Bonacina Mario — Burello Renato, Gobbato Angelo — Petris Enzo — Serafini Luciano — Vanelli Ciro — Agosti Mario — Della Bianca Manlio — Galvagno Emanuele — Marsilio Federico — Percovich Arialdo — Zani Luciano — Vidoni Iolanda — Villoresi Enrico.

Dalla I, II e III Agrimensura: Bussi Arnaldo — Feregotto Francesco — Madrassi Bruno — Mondini Gio. Batta — Pilosio Vittorio — Ricci Gino — Travani Annibale — De Bisio Luigi — Gabassi Renato — Raiser Giuseppe — Tonini Alberto — Sburlino Dante — Tonini Arrigo — Vittorio Ezio — Dell'Oste Guglielmo.

Ammissione Superiore (esterni) — Ottennero la promozione: Goriup Nicola — Marancin Vittorio — Casteller Antonietta, Cappella Ercole — Fachini Mario — Cacitti Maria — Calligaris Renzo — Chiussi Elio — Di Toma Giacomo — Moro Bianca — Tamburlini Ennio — Totis Marino — Vitale Amelia — Grigoletti Giovanni — Pierucci Nadja — Pascolo Ernesta — Polano Angelo — Tomada Stefania — Lanzi Nicolò — Mauro Antonino — Nalon Giorgio — Vallan Pietro — Vat Mario — Ambrosio Mario.

Promossi dalla IIª A e B Sezione C. R.: Ardit Maria — Bagiuoli Vincenzo — Casati Gabrio — Gobitti Giulio — Loi Nicolò — Lugatti Anedi — Marin Angelo — Daniotti Luigi.

Promossi dalla IIIª A e B Sez. C. R.: Chiabai Egidio — Colussi Gino — Conti Giuseppe — Lualdi Paolo — Galanti Renzo — Moso Angelo — Zuliani Spartaco.

Ammissione superiore (esterni) — Ottennero la promozione Filini Fabio — Marinig Valerio — Pagnutti Mario — Pauletig Isidoro — Tromba Giulio — Barioli Augusto — Bucco Lino — Fabris Antonio — Stringaro Gustavo — Crucil Ezio — Franz Ugo — Valente Aldo — Vida Girolamo — Jursinovic Giuseppe — Bossi Gracco — Cattarossi Giovanni — Gava Pierantonio — Guerra Giovanni — Mancinelli Elio — Palma Nicola — Pellegrini Sergio — Peresani Saverio — Stabile Mario — Sottocorona Egone — Volpe Nerco — Vigna Arrigo — Vivanda Ugo — Colutta Leo — Fattorello Giuseppe.

Promossi dalla IVª A e B: Boschetti Danilo — Crainz Edoardo — Ellero Francesco — Foladore Bruno — Guatti Bianca — Tomat Mario — Lavaroni Augusto — Millul Emilio — Sferragatta Mario — Silvestri Aurelio — Valente Antonino — Verzegnassi Mario — Zilli Aldo — Zanini Mario.

Promossi dalla Iª A e B Inferiore: Armellin Mario — Bassi Dino — Benedetti Vittorio — Del Col Beatrice — Flaibani Artico — Mattioli Maria — Cattini Valter — D'Arienzo Ermanno — Forniz Riccardo — Gottardo Francesco — Minciotti Manlio — Nordi Alfredo — Pascolo Mario — Pesante Luigi — Pravisano Mario — Rizzitano Giovanni — Turati Gino.

Promossi dalla IIª A e B Inferiore: Alfonzi Alfonso — Benedetti Guido — Dalle Mule Enzo — Degano Lionello — Del Vantisino Mario — Falegotto Guglielmo — Lipizer Valdimaro — Momi Giustina — Morassutti Giovanni — Novelli Elsa — Pontoni Elio — Sinisi Antonio — Bosa Vladimiro — Comino Cherubino — Forni Sergio — Fresco Pietro — Gnesutta Elio — Nadali Ettore — Siculi Bruno — Variola Giuseppe — Zilli Luigi.

Promossi dalla IIIª A e B Inferiore: Angela Pietro — Barbaro Guido — Benedetti Manlio — Bonora Ferruccio — Cattaruzza Luigi — Purazzano Gio. Batta — Fantini Jole — Pezzè Pietro — Pittini Luciano — Snider Pietro — Sperotto Maria — Eteiz Solange — Brunetta Bruno — Filipponi Sandrino — Lirussi Geremia — Lualdi Carlo — Merlo Aldo — di Montegnacco Emiliano — Muratori Vittorio — Palamidessi Vittorio — Zerbinatti Arrigo.

Furono dichiarati idonei alla II, III e IV Inferiore: Angeli Bartolomeo — Boschian Gio. Batta — Battistella Gianfranco — Morandini Nestore — Chiussi Manlio — Corbin Enrico — Mauro Renzo — Pittoni Angelo — Mangilli Fabio — Bernardis Antonio — Feruglio Ettore — Griffaldi Luigi.

Ottennero l'ammissione alla Iª Inferiore: Cavarocchi Lino — De Marco Danilo (alle Complementari) — Fabiani Mario — Floreani Balilla — Garnero Tasa — Nassivero Forte — Pupin Gio. Batta (alle Complementari) — Simeoni Aurelio — Tonutti Angelo — Villani Leonello — Vivanda Renzo (alle Complementari) — Noè Ferruccio — Bagnoli Renato — Bettarini Virgilio — Bortuzzo Renzo — D'Angeli Stelio — Armellini Alessandro — di Manzano Camilla — Zamolo Antonio — Romanelli Italo — Scoccimarro Stefano — Pacasso Vinizio (alle Complementari) — Bearzi Silvio — Bigai Giovanni (alle Complementari) — Biasizzo Maria (alle Complementari) — Boidi Gio. Batta — Boratto Remo — Conte Marcella — Di Lenardo Giuseppe (alle Complementari) — Fabris Angelo — Gobitti Silvio — Locatelli Daniele — Missoni Tomaso — Nardini Luciano — Pividori Antonio — Poli Ermenegildo (alle Complementari) — Roia Anita — Salmoiraghi Angelo (alle Complementari) — Tolazzi Manlio — Vecchiutti Elsa — Vidussi Aldo (alle Complementari) — Zamolo Ugo.

R. Scuola Complementare "P. Valussi"

Promossi dalla I alla II: Bertolissi Aldo — Bierti Manlio — Bin Domenico — Commessatti — Cornacchini C. — Francovich Oscar — Job Giovanni — Mantovani G. — Piccinato G. — Schiavi Abele — Usaluppi Ermes — Volonteri Attilio — Ceccarelli Primo — Cogliatti Gino — De Marco Velio — Durì Turedo — Mattiussi Livio — Mattiussi Valerio — Pizziolo Valentino — Tesini Giovanni — Mansutti Moreno — Corretti Derna — Favaron Maria — Ganis Corrado — Mascherin Silvia — Puddu Fanny — Zucchi Zita — Bressanutti Argen.

Promossi dalla II alla III: Capellaro Leone — Della Savia M. — Floretti M. — Fornasari Alba — Mangione Fonino — Mattioni Manlio — Olivo Nicolò — Petrin Luigi — Pitassi Gino — Schiavi Antonio — Sgualdino Aldo — Toneatto Arrigo — Vosca Antonio — Bisaro Ferdinando — Bolognatto M. — Candoni Giuliano — Caruzzi Adolfo — de Leintunburg E. — Lucchini C. — Manfrin Giordano — Milani Giovanni — Plaino Francesco — Tonini Remigio — Boemo Carissima — Cesco Sante — Milanese Carlo — Moretti Teresa — Pizziolo Bianca — Tommasi Paolo — Marluzzi Luigi.

Licenziati: Bertoli Umberto — Bulfon Pietro — Comarin Guido — Damiani Lanfranco — De Mezzo Pietro — Fior Ugo — Fontanini Ferruccio — Kratky Giuseppe — Lupieri Eligio — Marinoni Dino — Sermann Mario — Vatri Angelo — Zagolin Sergio — Bellina Giovanni — Cortelazzo Arnaldo — De Anna Riccardo — Degano Gaspare — Gagiotti Livo — Gagliazzo Remo — Garzolini Ottolino — Giuliani Carlo — Malandrini Otello — Masutti Giordano — Mattioni Riccardo — Muzzolini Ulisse — Pian Giacomo — Toso Adelchi — Bellina Giuditta — Boemo Agnese — Borsetta Elisa — Chiabai Anna — Dorigo Elsa — Marcotti Valeria — Morgante Luigia — Peressutti Angelina — Polo Santa — Raiser Maria — Rossi Anna — Toniatti Rita — Rubetti Dina — Buzzi Ottorino — Di Bert Gino — Matiz Clelia — Mezzetti Renato — Miconi Pietro — Natali Bruno — Noacco Luigi — Secco Maria — Toso Angelina — Sutto Aldo.

R. Istituto Magistrale "C. Percoto"

Corso Inferiore

Promossi alla II: Cotterli Wilma — Gabassi Laura — Quartuccio Orsola — Zanini Lucia — Zilli Giovanna.

Promossi alla III: Biondi Colomba — Mattioni Ines — Capovia Teresa.

Promossi alla IV: Rizzitano Francesca — Sacher Erminia — Fortunato Paola — Gianfranceschi Antonietta — Madallena Isa.

Corso Superiore

Ammessi: De Vecchi Bruna — Driussi Teresa — Braidotti Irma — Cividini Nerea — Contin Olga — Crozzoli Cecilia — Durigon Guido — Facchin Benvenuto — Macorig Luigia — Montico Caterina — Barbetti Elda — Tosi Margherita — Pasquetti Ednea — Peruch Lina — Picco Odo — Polo Bruna — Sarcinelli Arrigo — Tomat Maria — Valdevit Jolanda — Zampol Eugenio.

Promossi alla II: Biasizzo Teodolinda — Mainardis Alceste — Marzona Antonio — Ripari Maria — Zamolo Severina — Zanier Pia — Gervasoni — Sbrana — Dorboli Argia Teresa — Martinis Rina — Rettore Maria — Malignani.

Promosse alla III: Cescutti Margherita — Minciotti Valeria — Biasioli Antonietta — Biasioli Luigia — Cattaruzza Silvana.

R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto»

La Presidenza avverte gli interessati che il giorno 5 corrente si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni.

Anche gli alunni che già frequentavano l'Istituto l'anno scorso, dovranno entro il 5 corrente presentare domanda di iscrizione in carta da bollo di L. 2 per quelli che chiedono l'iscrizione alla prima classe del Corso superiore, in carta libera per tutti gli altri.

Mercoledì 6 corrente, alle ore 10 precise avrà luogo, nei locali dell'Istituto, l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Tutte le famiglie degli iscritti sono invitate ad intervenire alla cerimonia.

Borse di studio del Comitato Provinciale Orfani di guerra
Nuove assegnazioni e conferme

Il Comitato Provinciale, in esito allo avviso di concorso bandito il 28 agosto u. s. ha confermato i posti gratuiti di studio sotto forma di borse di studio ai seguenti orfani di guerra.

Nell'ISTITUTO FRIULANO PRO ORFANI DI GUERRA: Buzzaro Luigi di Rivignano — Bevilacqua Angelo da Mossa — Bonanni Elio di Raveo — Boscutti Romeo di Premariacco — Andreutti Susanna di S. Daniele — Armellini Maria di Cividale — Bertogna Adele di Terzo di Aquileia — Caisutti Fiorello di S. Maria la Longa — Cosolo Sebastiano di Cormons — Carguello Amelia di S. Leonardo — Carlino Aurora di Bagnaria Arsa — Carlino Candida di Bagnaria — Codognotto Anna di Latisana — Covre Assunta di Fiume Veneto — Cuberli Iolanda di Pagnacco — De Cecco Tarquinio di Ragogna — Del Fabbro Luigi di Ciseriis — Del Mestre Aldo e Elda di Udine — De Marchi Gerardo e Isidoro di Medea — De Michieli Vittorio di Sant'Odorico — Degano Armida e Babila di Buia — Del Bianco Eleonora di Azzano X — Ebano Terzo di Reana — Fabrissin Guido di Perteole — Francescutti Emilio di Casarsa — Freschi Luigi di Faedis — Fabrizio Gina di Ovaro — Fabris Gallizia e Floreani Eccelsa di Reana — Mansutti Giuseppe di Tricesimo — Martina Giovanni di Dogna — Martinis Giuseppe, Vincenzo e Novelia di Povoletto — Mattiassi Luigi di Moimacco — Miconi Plinio di Tarcento — Martini Sofia di Fagagna — Molinaro Pietro di Forgaria — Mauro Annunziata di Nimis — Morandini Romilda di Gemona — Nonino Stefania di Pradamano — Ortelan Rita di Caneva — Pellarini Luigi di Tarcento — Poian Enrico e Gaetano di Romans — Pizzulin Elda di Cosbana — Riva Ettore di Reano — Rivolt Angelo di Capriva — Rossetti Fabio fu Romeo di Udine — Simon Enrico fu Guido di Udine — Strangolino Maria di Attimis — Trevisan Francesco di Farra — Venier Vittorio di Rivignano — Taddio Maria di Varmo — Vidoni Arduino e Gino di Cividale — Zamparutti Luigi di Pinzano — Zilli Ettore di Udine — Zuliani Angelo e Santa di Remanzacco — Zanier Giovanna di Enemonzo.

Nell'ISTITUTO «PRINCIPESSA MAFALDA» DI VENEZIA: Marchig Maria fu Giuseppe di Gorizia.

Nell'ISTITUTO NAZIONALE «UMBERTO I°» DI TORINO: Besednjak Andrea di Rifembergo — Miotti Valentino di Cassacco — Feruglio Luigi fu Giordano — Venier Erminio fu Antonio da Varmo — Cattaruzzi Arduino di San Pietro al Natisone — Garofoli Luigi fu Ottorino — Portelli Sisto di Campolongo al Torre.

Nell'ISTITUTO AGRARIO BONAFOUS DI TORINO: Dell'Agnese Ugo di Cordenons — Ragogna Paolo di Bruguera — Birsa Giuseppe di Rifembergo.

Nel SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI UDINE: Carlino Candido di Bagnaria.

Nel COLLEGIO ARCIVESCOVILE BERTONI DI UDINE: Trevisan Giuseppe di Farra.

Nel CONVITTO MAGISTRALE DI S. PIETRO AL NATISONE: Podkrasnik Valburga di Ronzina.

Nel COLLEGIO DIVINA PROVVIDENZA DI UDINE: Pletti Giorgia di Cervignano — Olivuz Dorina di S. Quirino — Fortunato Onelia di Muzzana — Iljeric Maria di Tarcetta — Brandolin Luigia di Mariano.

Nell'ISTITUTO SACRO CUORE DI UDINE: Guerin Jole di Ronchis di Latisana.

Nell'ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE DI MONZA: Mattiazzi Mario di Villa Vicentina.

Confermata la borsa di studio di Zatatel Arturo di Dolegna.

E' stata confermata la borsa di studio anche ai seguenti orfani subordinatamente però, al conseguimento del prescritto titolo di studio di ammissione alle Scuole medie od a quello di promozione alla classe superiore:

Bevilacqua Erminio e Francesco di Mossa — Caisutti Silvio di S. Maria — Clocchiatti Ermo di Udine — Cossutti Giuseppe di Reana — De Cecco Elio di Ragogna — Di Poi Giacomo di Osoppo — Gentilini Pietro di Artegna — Mitri Angelo di S. Vito — Morandini Ugo di Reana — Nadalutti Ermenegildo di Udine — Tascolo Alfeo di Venzone — Pressan Maria di Tarcento — Rizzotti Giovanni di Artegna — Scussolin Giuseppe di S. Giorgio di Nogaro — Strangolino Pietro di Attimis — Cosolo Ines di Cormons — Vouch Mario di Udine — Boriancic Ignazio di Bergogna — De Peta Antonio di Cordenons — Contin Olga di Terzo d'Aquileia — Gaiotti Santo di Fiume Veneto — Fior Adelchi di Verzegnis — Sclabas Giulia di Sesto al Reghena — Colotti Maria di Maiano.

Il Comitato Provinciale, per le nuove assegnazioni, ha disposto il posto di ricovero gratuito per i seguenti orfani:

Nell'ISTITUTO FRIULANO DI RUBIGNACCO: Dagnutti Giovanni di Campolormido — Cordisso Virgilio di Teor — Matiz Mario di Paluzza — Birsa Jaro slavo di Rifembergo — Parussini Regina di Codroipo — Piccoli Attilio di Bertiolo — Samassa Emidio e Romanin Fridolino di Forni Avoltri — Asino Maria di Reana — Bernardis Lino di Mortegliano — Favotto Ancillo di Lestizza.

Nella COLONIA AGRICOLA DI LONIGO: Contin Sergio di Terzo d'Aquileia.

Nell'ISTITUTO RENATI: Tomasi Adela di Tarcento — Di Tomaso Luigia di Tolmezzo — Biasutti Angelina di Forgaria.

Nel COLLEGIO DELLA DIVINA PROVVIDENZA DI UDINE: Brandolin Eleonora di Mariano — Della Mora Luigia e Tosin Orsolina di Codroipo.

Nel SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI UDINE: Bergamas Eugenio di Mariano — Passarino Bruno di Udine.

Nel SEMINARIO VESCOVILE DI CONCORDIA: Battistetti Angelo fu Giuseppe di Cordovado.

Nel COLLEGIO FEMMINILE DI SANTA GORIZIA DI GORIZIA: Pontel Maria di Visco — Komar Maria di Chiapovano.

Nella R. SCUOLA AGRARIA «G. PASTORI» DI BRESCIA: Madrassi Attilio di Resia.

Nell'ORFANOTROFIO TOMADINI DI UDINE: Candotti Ferdinando di Muzzana.

Sono state infine concesse delle Borse di Studio ai seguenti orfani di guerra che frequentano Scuole Medie di I° o II° grado:

Mikschiczek Ferruccio di Gorizia — Birri Ernesto di Gorizia — Tommasini Pierina di Gorizia — Trevisan Giorgio di Udine — Potocco Gio. Batta di Buttrio — Mariuz Ferruccio di Fiume Veneto — Basaldella Mirko di Udine — Sgobino Ines di Udine — Martello Clotilde di Porcia.

Su 50 borse di studio messe a concorso per nuove assegnazioni vennero presentate 50 domande delle quali 12 furono escluse. Malgrado le vive raccomandazioni rivolte agli Uffici municipali perchè fosse data la massima pubblicità ai concorsi che annualmente vengono banditi a favore degli orfani di guerra, scarsissimo fu il numero dei concorrenti, specialmente nei concorsi banditi dall'Ente Nazionale dei Commercianti, dall'Unione Generale Insegnanti Italiani e della Fondazione Nazionale Industriale pro orfani di guerra di Roma; del Patronato Scolastico Nazionale per orfani di guerra di Roma e dell'Associazione fra gli Insigniti di Onorificenze di Milano, gli orfani di guerra della Provincia del Friuli si presentarono in numero incredibilmente scarso o per nulla affatto.

Dopolavoro ferroviario

Indetta dal Comitato Promotore si tenne ieri sera la prima assemblea degli aderenti al Dopolavoro Ferroviario per la costituzione delle varie Sezioni e nomina del Comitato Esecutivo.

Erano presenti numerosi iscritti di tutti i servizi e molti avevano scusato l'assenza per motivi di servizio.

All'unanimità venne designato a presidente dell'assemblea il comm. ing. Voghera Ferruccio, Ispettore Capo Superiore del Servizio Lavori, che tanta parte ha preso nell'opera sin qui svolta dal Comitato Promotore.

Dopo aver egli con brevi ma elevate parole spiegato ai convenuti lo scopo della riunione, e le alte finalità che il Dopolavoro Ferroviario si prefigge, cedotte la parola al chiarissimo dott. Savino Guglielmi, Capo Riparto Movimento, per la presentazione dei candidati alle cariche sociali, che il Comitato promotore sottoponeva all'approvazione del l'assemblea.

L'ing. cav. Domenico Viti, Ispettore Capo del Servizio Lavori, propose che la votazione avvenisse per acclamazione e la proposta fu accettata con entusiasmo; risultarono eletti: a Presidente: ing. comm. Voghera Ferruccio, Ispettore Capo Superiore Lavori; a Segretario: Sferragatta Emanuele, Sottocapo Gestione; Cassiere-Economo: Pauletich Giovanni, Capo Gestione.

Rettori: cav. Buonassini Umberto, seniore Milizia Ferroviaria; Conte Benedetto, Capo Deposito; Marinoni Ferruccio, Capo Deposito Titolare; Melchionda Luigi, Sottocapo Tecnico: Ragusa Corrado, Segretario Tecnico Capo; cav. Rizzitano Salvatore, Capo Stazione Principale; ing. cav. Rusconi Francesco, Ispettore Servizio Lavori; Tomassini Gioacchino, Capo Gestione.

Sindaci effettivi: dott. Guglielmi Savino, Capo Riparto Movimento; ing. cav. Paglia Umberto, Capo Riparto Trazione; ing. Cavoldi Pietro, Capo Riparto Lavori.

Sindaci supplenti: Righetti Nicola, Capo Personale Viaggiante; Tempesta Francesco, Sorvegliante dei Lavori.

Il Presidente, espresso il suo convincimento che anche ad Udine il Dopolavoro Ferroviario saprà apportare alla massa degli iscritti quel beneficio morale che la nobile Istituzione si prefigge, dichiarò chiusa la seduta, tra i rinnovati applausi dei presenti al Duce, ed a S. E. Ciano Ministro delle Comunicazioni.

R. Deputazione Friulana di Storia patria
Per il Congresso di Sacile

La Presidenza della R. Deputazione di Storia Patria ha diramato in questi giorni a tutti i Deputati ed ai Soci la seguente circolare, firmata dal Presidente P. S. Leicht e dal Segretario L. Suttina:

«Il Congresso della nostra R. Deputazione sarà tenuto quest'anno a Sacile, la gentile città che fu per tanti secoli baluardo della Patria del Friuli verso la Trivigiana ed oggetto di storiche contese fra principi e comuni della Venezia orientale e, nell'età napoleonica, fu teatro di una celebre battaglia.

«L'adunanza avrà luogo domenica 10 ottobre. Speriamo che la S. V. non vorrà mancare».

Ecco il programma del Congresso:

Ore 11 — Apertura del Congresso nella sala municipale gentilmente concessa. Seduta pubblica; discorso del prof. Gellio Cassi sul tema: «La battaglia di Sacile».

Ore 12.15 — Colazione.

Ore 14 — Seduta sociale. Relazione del Segretario. Proposte e comunicazioni di deputati e di soci.

Ore 16 — Chiusura.

La quota per la colazione sociale è fissata in L. 20. Essa deve pervenire al Vicesegretario della Deputazione (Udine, Palazzo Bartolini) non più tardi del 7 ottobre.

Il treno parte da Udine alle 9.10 e giunge a Sacile alle 10.46. Ne riparte alle 16.14 e giunge a Udine alle 17.39.

Al Congresso possono partecipare anche i non Soci.

Per il VII Congresso della Filatelica a Spilimbergo

Domani, la vettura automobile (fornita dalla S. A. F.), che farà apposito servizio per i congressisti che giungono dalle linee di Pontebba, Cividale e Palmanova — con ritardo per poter prendere il treno delle 7.05, che porterà invece i congressisti udinesi e goriziani a Spilimbergo — anzichè trovarsi presso il Garage Sociale in via Cavallotti, si troverà sul piazzale della Stazione ferroviaria dalle ore 8 alle 8.45.

Tiro a Segno

Domani, dalle ore 8 alle 11, nel Campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Il suicidio di un macchinista in pensione

Impigliato nelle griglie della Fabbrica Dormisch, presso Porta Villalta, ieri notte gli operai scorsero nell'acqua del Ledra il corpo di un uomo. Furono subito avvertiti i carabinieri e tratto a riva il cadavere.

Una orribile ferita alla gola dava un aspetto impressionante al corpo del morto e faceva pensare a qualche oscuro delitto. Tale ipotesi apparve però infondata allorchè, al mattino, i giovani Giuseppe Vizzutti e Adolfo Bigarini riconobbero lo sventurato per il proprio zio Giuseppe Parussini, abitante in via Pradamano, 37, macchinista ferroviario in pensione.

Il Parussini era uscito di casa la sera innanzi verso le 18 portando con sè un rasoio col quale s'inferse il terribile colpo prima di gettarsi nel Canale.

Le cause che spinsero il ferroviere a por fine ai propri giorni vanno ricercate nelle cagionevoli condizioni di salute che lo affliggevano.

Messa in suffragio ai Caduti per la Patria

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra fa presente ai propri Soci ed a tutti i Congiunti dei Caduti che lunedì, 4 corrente, alle 9, come di consueto, nella Chiesa di San Giacomo verrà celebrata la Messa in suffragio dei Caduti per la Patria.

Agli orfani di guerra di Udine

L'egregio signor Attilio Baldissera ha versato alla Commissione comunale per gli orfani di guerra L. 180.40 perchè siano ripartite: metà agli orfani di guerra del Comune e metà ai tubercolotici di guerra di Udine.

Le Istituzioni beneficate porgono vive azioni di grazie al generoso oblatore.

Un braccio e un piede fratturati

Ieri furono accolti all'Ospedale Civile Enore Vattolo di Pietro, di anni 14, da Buia, e Luigi Brunone di Francesco di anni 45, di Adegliacco, facchino.

Al Vattolo, caduto accidentalmente nella propria casa, fu riscontrata la frattura del braccio sinistro al terzo superiore, e al Brunone, caduto da una automobile, in via Cussignacco, fu riscontrata la frattura del malleolo esterno del piede destro.

Il dott. Tomadoni giudicò il primo guaribile in giorni 40 e il secondo in giorni 30, salvo complicazioni.

CRONACA DELLE FRAZIONI
RIZZI
Augurale saluto

L'altra sera, nella Trattoria «Al Giardino», nell'operosa frazione udinese dei Rizzi, si svolse una simpatica cerimonia. Un numeroso gruppo di amici volle porgere un fraterno saluto al signor Luigi Rizzi che si trasferisce a Udine per fondare, su solide basi, una impresa edile da lui recentemente istituita.

Alla lieta ed augurale riunione convennero il valente tenore Capovia che cantò da par suo e tra incessanti applausi vari pezzi d'opera.

Il dott. Lodovico Castellani, medico di Feletto, con la «verve» che lo distingue, lesse una acclamatissima poesia in vernacolo e quindi un baritono udinese, che supera i meriti del dilettante, cantò varie romanze e arie liriche, riscuotendo fragorosi applausi.

Chiuse la bella serata un epigramma in friulano, intitolato «Adamo ed Eva ai Bagni di Montecatini».

Durante la riuscitissima sera, il signor Fantuzzi disimpegnò egregiamente il servizio di trattoria e di buffet.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 1 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 15
Pressione a 0°	753.66	753.20	749.25
Pressione al mare	764.93	743.98	760.22
Temperatura	15.4	18.0	15.1
Umidità (0-100)	79	65	65
Vento Direzione	ENE	NE	SE
Vento Forza	mod.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	7	6	4
Stato del terreno	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,7
Temperatura minima: 12,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima 773, sul Baltico meridionale

Pressione minima: 755, sul Capo Nord e 760 sul Basso Tirreno

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati del secondo e del terzo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
La serata d'onore di Aldo Silvani

Ieri sera dinanzi ad un folto pubblico Aldo Silvani direttore artistico della Compagnia Drammatica Italiana che agisce da qualche sera al nostro Sociale, ha dato la sua serata d'onore con «Papà Lebonnard» commedia in 4 atti di Giuseppe Aicard.

Il pubblico ha accolto il Silvani con un bel applauso e lo ha salutato alla fine con ripetute ovazioni: il segno della simpatia ed il saluto cordiale, augurale.

Durante tutta la rappresentazione il carattere dell'attore ricco di ogni dote e pieno di passione all'arte sua, ha dominato ottenendo la viva approvazione del pubblico con reiterati applausi che vennero tributati anche a scena aperta.

Benissimo anche i compagni del Silvani fra i quali non bisogna dimenticare la Cardinali, la Gastaldi, il Manuozzi, ecc. che furono all'altezza del protagonista e ne divisero gli allori.

Serata magnifica in partenza della Compagnia che è di buon auspicio per una nuova serie di recite che speriamo venga fissata in un tempo non lontano.

Il Viaggio del "Norge,, Il Duce fra i soldati d'Italia

Questa sera al Sociale saranno proiettate queste due importanti «films» del più vivo interesse che il pubblico accorrerà ad ammirare ben lieto di poter assistere comodamente alla riproduzione col mezzo di magnifiche fotografie della italianissima impresa della transvolata polare e di quella della visita dei soldati d'Italia alle grandi manovre.

Cinema Teatro CECCHINI

Oggi riapertura del famigliare e simpatico ritrovo con il capolavoro

Pietro il Corsaro

Drammatiche scene della vita dei Pirati nel Mediterraneo nel secolo XIII, interpretato meravigliosamente dall'attore suggestivo, bello di una bellezza da eroe, che tutti hanno ammirato in «Sigfrido».

Pane Richter

Serata di beneficenza a favore della locale Congregazione di Carità.

Concerto orchestrale diurno e e serale.

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 2 Ottobre 1926

PROGRAMMA ECCEZIONALE

RIDOLINI cade dalle nuvole

Super-comica americana in 4 atti interpretata dal principe del riso, dal celebre comico LARRY SEMON (Ridolini). Successo, novità assoluta

Fuori programma: l'emozionante dal vero: FRA LE NEVI ETERNE e gli imponenti funerali di Roberto Valentino a New York con qualche scena in cui l'indimenticabile scomparso rivive Sangue e Arena e Giovane Rajach.

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 17

repliche entusiastiche del meraviglioso capolavoro

Sangue e Arena

la più bella pagina passionale del celebre romanzo spagnolo di Vincenzo Blasco Ibanez

Protagonista sublime:

Rodolfo Valentino

Fuori programma:

I solenni funerali di Rodolfo Valentino

10 PROFESSORI D'ORCHESTRA *diretti dal valent. Maestro compos. Prof. Cav. VIRGILIO ARU*

CRONACA SPORTIVA

Ripresa calcistica

Tra due giorni ricomincia il Campionato ed i calciatori udinesi scenderanno nella sacra città di S. Giusto per contendere ai rosso-alabardati la palma della prima giornata.

Quali saranno quest'anno le nostre probabilità, le nostre «chancées», in gergo gallico, quali sono le condizioni in cui iniziamo il viaggio e quali i nostri compagni di viaggio? In seguito al «forfait», delle qualificazioni, e forse anche senza il «forfait», siamo passati alla prima divisione che è stata ripartita in tre gironi interregionali.

Nel girone B troviamo vecchie conoscenze con le quali ci siamo svariate volte incontrati con alterna fortuna e che, credo, non ci faranno troppa impressione, neppure quest'anno, malgrado le voci in circolazione.

Una incognita, per noi, sono il Mantova che ha, nelle qualificazioni, inflitto alla Reggiana, a ranghi completi, una schiacciante sconfitta, la Pro Patria di Busto e l'Atalanta di Bergamo, assolutamente nuove per noi e sulla cui efficienza non ci è dato pronunciarci.

In effetto crediamo che ancora per noi il pericolo maggiore ci venga dalla città del Carnaro che, fondendo assieme le forze calcistiche del Gloria e dell'Olimpia, ha costituito una equipe formidabile sotto tutti i punti di vista.

Di fronte ai progressi ed ai nuovi acquisti delle altre squadre noi ci presentiamo in lotta pieni della solita buona volontà e, come elementi, leggermente inferiori alla passata stagione.

Sono partiti Lipizer e De Biasi, indiscutibilmente i due migliori elementi. Siamo, è vero, retrocessi dal rango delle elette e quindi la defezione di due elementi non dovrebbe pesare, ma l'Udinese è sempre stata la squadra che giuoca in proporzione diretta con la categoria e la posta della partita. La stessa squadra che ha piegato il Torino sarebbe stata capacissima di farsi battere, la domenica dopo, dai... Chiasiellis F. B. C.! In queste condizioni, dunque, in linea relativa, siamo meno a posto della passata stagione se pure, con piacere, ritroveremo fra le nostre file nomi cari a tutti gli sportivi; nomi che ci hanno strappato l'entusiasmo in innumerevoli difficili prove. Liuzzi II° è partito quest'anno in testa e speriamo che tale rimanga per tutta la stagione; Tosolini, Cantarutti, Bonino, Mulinaris Senintendi, Agosti, Bellotto, Geraco ed i giovani Spivach e Galanti attendono impazienti e pieni di speranza il via per lanciarsi nella lotta sotto l'egida del glorioso bianco-nero.

Che la loro speranza e la loro fede non si frangano e non si fiacchino alla prima burrasca, al primo doloroso rovescio. Il punto nostro che più di tutto ci fa temere e che dà le più gravi cure ai triunviri, è il posto che è stato finora e interrottamente il vanto e l'onore della squadra friulana: il portiere. Svanita ormai la speranza di avere Lodolo, è rimasto solo Mattiassi, giovane che potrà forse diventare un ottimo guardiano, ma che in ogni caso, fosse pure un De Pra, per noi, è un pericolo continuo perchè solo ed insostituibile. I triunviri, che provvisoriamente reggono le sorti della nostra Associazione, stanno lavorando alacremente per poter varare la squadra nelle migliori condizioni tecniche e morali.

Anche in questo inizio di stagione i calciatori bianco-neri hanno fatto nelle mani del loro «succero», dott. Rofatti, solenne promessa di tutto dare per il trionfo della nostra bandiera. Anno nuovo, vita nuova. Salvo poi, al primo rovescio, ripiombare nel caos delle passate stagioni!

A. Liuzzi

Udinese - Triestina
a Trieste

Domenica i bianco-neri affronteranno a Trieste la prima fatica di questa stagione sportiva. Non sappiamo molto dell'U. S. Triestina, ma per quello che ci è noto dei nostri raccomandiamo loro di lottare e di impegnare tutte le loro energie per colmare la immancabile deficienza di fiato e di assieme; fiato ed assieme che essi non possono certo aver assimilato in così poche sedute di allenamento.

Sappiamo poi per esperienza che la nostra squadra è molto lenta a mettersi in azione. I suoi movimenti si vanno lentamente sciogliendo per portarla al massimo rendimento verso la fine del Campionato.

Per queste ragioni non nutriamo illusioni e ci limitiamo a mandare ai bianco-neri il nostro augurio lietissimi se sapranno questa volta smentirci. Ignoriamo la precisa formazione della squadra.

Sul Campo Gemonese
Reana F. B. C. contro U. S. G.

GEMONA, 1.

La squadra F. B. C. di Reana, calcherà domenica 3 ottobre il nostro campo sportivo e si batterà alle ore 15 con l'U. S. Gemonese. Questa ha già composta la squadra, che dovrà soddisfare la viva attesa del pubblico e che dovrà impegnarsi risolutamente e bene.

Stato Civile

(1.o ottobre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Ramella Pierino parrucchiere con Camisasso Maria casalinga.

Morti

Gomboso Rizzardo di Giuseppe di mesi 5 — Reggio Becaruccio Maria fu Domenico di anni 65 operaia — Peressini Giuseppe fu Angelo di anni 62 ferroviere.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.13 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.55 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.59 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 12.5 (A) (per Grado) — 6.45 (O) — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0 — 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.20 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.33 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.5e.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 16.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 18.10 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 —

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 17 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.35 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pinzano — Bagni Anduins — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.
Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.
Partenza da Udine: ore 17.10.
Arrivi a S. Daniele: ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile